Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 153 — Giovedì 27 Giugno 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

DOPO I COLLOQUI ROMANI DI EDEN

Il problema etiopico è e resta africano

Fermezza di atteggiamento italiano - Supposizioni e interessamento della stampa europea

Roma, 26 (per telefono).

La stampa romana rileva che i colloqui esplicativi, come gli inglesi li hanno chiamati, tra il signor Eden ed il Capo del Governo, hanno, anche per desiderio del Downing Street, riportato i maggiori problemi del momento alla necessità delle direttive segnate dal comunicato anglo-francese di Londra del 3 febbraio e riaffermate a poche settimane di distanza nel convegno di Stresa, direttive di fattiva collaborazione europea, deviando dalle quali non vi può essere che confusione dannosa.

Valutazioni diverse

Non si pretende che i punti di vista combacino perfettamente; data la complessità dei problemi questo non sarebbe possibile.

La Gran Bretagna mette in prima linea il patto aereo, che è per lei una garanzia di sicurezza contro un'eventuale aggressore; la Francia, cedendo anche alle pressioni dei suoi amici russi, cecoslovacchi e rumeni, attribuisce notevole importanza a un patto per l'Europa orientale. L'Italia a sua volta ritiene che anche un esame superficiale della situazione indichi la questione di un più sicuro riassetto centro - danubiano come uno dei punti nevralgici del malessere del nostro continente.

Queste differenti valutazioni sono comprensibili: esse sono in funzione di particolari situazioni. Quello che importa è la volontà unitaria da parte delle tre grandi Potenze di trovare soluzioni che tengano reciproco conto dei diversi punti di vista.

Ebbene, si può oggi confermare che, dopo i colloqui di Parigi e quelli anglo-italiani di Roma, intimamente connessi, la necessità di queste concezioni largamente europee si impone, non foss'altro che per la visione dei pericoli che sopravverrebbero in difetto di essa.

L'accordo navale ha costituito senza dubbio un fatto nuovo, che andava utilmente esaminato nelle conseguenze, come opportuno è stato lo scambio di vedute sul patto aereo.

Il fatto nuovo

Per quello che in particolare riguarda il conflitto etiopico l'Italia e l'Inghilterra hanno precisato le rispettive posizioni. Non vi era da trovare soluzioni, e nemmeno da indicarne. E' sempre un indiscutibile vantaggio che i Governi di due Potenze conoscano completamente i rispettivi punti di vista in rapporto a un importante problema.

Si osserva che il comunicato parla di «questione etiopica»: qualche cosa dunque che oltrepassa l'incidente di Ualual e gli altri incidenti simili, e investe invece in pieno un problema politico, anzi di civiltà. E' ad ogni modo arcinoto quello che Roma pensa su questo tema. Gli italiani non possono ulteriormente ritardare un'organica sistemazione dei loro possessi africani, che sono costati enormi sacrifici di sangue e di denaro.

L'Italia oggi agisce come può, non avendo altri mezzi a disposizione. Gli amici del nostro Paese lo sanno. Ad essi noi oggi chiediamo qualche cosa di più: mostrare coi fatti di comprendere le profonde storiche ragioni dell'Italia, che oggi ha un volto nuovo: quello che le ha dato Mussolini.

Da parte loro gli inglesi credono di poter suggerire ancora sistemazioni societarie, che, come è noto, si presentano anacronistiche come procedura e come sostanza.

Il signor Eden, giunto a Londra dopo la seconda sosta di Parigi, riferirà ai colleghi del Gabinetto. L'Italia intanto segue la sua procedura. Il problema etiopico è e resta africano, ed i suoi riflessi europei non possono tuttavia spostarne le basi.

Nelle conversazioni di Roma Mussolini ha dunque potuto riconfermare e chiarire il punto di vista italiano, e il signor Eden ha anche illustrato il punto di vista del suo Governo sulla base dei trattati esistenti.

Le dichiarazioni di Eden alla partenza da Roma

Roma, 26

Il Ministro britannico Eden è ripartito oggi alle 12 per Parigi. Erano a salutarlo alla stazione di Termini l'ambasciatore di Gran Bretagna, l'ambasciatore del Giappone, e il Sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri on. Suvic, il rappresentante del Governatore di Roma e numerosi alti funzionari dell'Ambasciata britannica presso il Quirinale e del Ministero degli affari esteri.

Il signor Eden, ricevendo i giornalisti stranieri nei locali dell'Ambasciata britannica, ha fatto prima di partire le seguenti dichiarazioni:

«Dopo aver discusso sull'attuale situazione europea il signor Mussolini ed io ci siamo trovati d'accordo *sulla possibilità di continuare il lavoro allo scopo di giungere ad una distensione europea, in conformità con le direttive del comunicato di Londra del 3 febbraio e delle deliberazioni di Stresa».*

Il risultato dell'incontro

secondo i rilievi inglesi è l'ottenuto chiarimento di posizioni

Londra, 26

In corrispondenze da Roma, tutti i giornali riproducono il testo del comunicato ufficiale diramato al termine dei colloqui Mussolini - Eden e il testo delle dichiarazioni del Ministro britannico ai giornalisti inglesi della capitale italiana, facendoli oggetto di lunghi commenti.

L'interesse dei corrispondenti e quello dei commentatori londinesi per la visita di Eden a Roma si concentra sopratutto sulla conversazione di ieri, nel corso della quale, secondo lo stesso comunicato ufficiale è stata toccata la questione abissina. Si può dire che tutti questi commenti tendono a mettere in luce e sottolineare i seguenti punti:

1) La fermezza dimostrata dal Duce di fronte a possibili soluzioni parziali del problema abissino.

2) L'utilità generica della visita che se non ha portato a risultati concreti ha permesso utili contatti in linea generale ed ha altresì dato modo ad Eden di recare a Londra un quadro preciso della posizione italiana.

3) La delusione di coloro che ritenevano il 25 maggio scorso che la Società delle Nazioni si fosse imposta all'Italia e che davano per certo anche questa volta un successo di Eden a Roma.

Il «Times» scrive: «Se come sfortunatamente sembra essere il caso, si deve deplorare che nessun progresso è stato fatto verso la soluzione della questione abissina, i circoli competenti britannici ed italiani sono d'accordo nel ritenere che la visita di Eden è stata di grande utilità perchè ha permesso ai rappresentanti dei due Governi di esporre i propri punti di vista con la massima chiarezza, chiarendo in tal modo molti dubbi. Gli italiani, ora, sembrano convinti che la Gran Bretagna non abbia intenzione di separarsi dalla Francia e dall'Italia volando in braccio alla Germania. Il corrispondente cita a tal proposito le parole di un portavoce del governo italiano secondo il quale a Roma si sarebbe avuto l'impressione che la solidarietà stabilita a Londra ed a Stresa va ancora considerata come un elemento di grande importanza. E' molto importante, aggiunge il corrispondente, che una simile impressione sia stata espressa. Gli italiani, infatti, pur non avendo assundo di fronte all'Inghilterra un atteggiamento così irremovibile come la Francia, hanno acconsentito che la mossa inglese e gli accordi bilaterali del genere di quello anglo - tedesco vanno giudicati in base allo spirito delle definitive intenzioni dei governi ad esso partecipanti. Se la Gran Bretagna, soddisfatta ora delle proprie necessità navali, spinge le trattative per un patto aereo, e, ottenendolo, si disinteressa completamente di altri problemi quali la conferenza danubiana ed il patto orientale, allora gli italiani sarebbero più inclini ad appoggiare il punto di vista francese.

Anche il corrispondente romano della «Morning Post» scrive che le conversazioni di Roma sono state condotte con grande franchezza da entrambe le parti che hanno esposto i rispettivi punti di vista. L'atmosfera è stata chiarita ed il governo britannico finalmente conosce in modo esatto quelli che sono i desideri e le intenzioni dell'Italia. Gli ambienti ufficiali italiani e britannici si esprimono in senso molto favorevole circa la utilità del lavoro compiuto.

Attesa francese

La triplice solidarietà di Stresa e il fronte franco - italiano

Parigi, 26

La «Republique» trattando dei colloqui Mussolini-Eden commenta: «Relativamente all'affare dell'Etiopia è certo che l'attrito è assai vivo tra Londra e Roma. L'Italia rimprovera all'Inghilterra di prendere il pretesto del patto della Lega e dei trattati in vigore per difendere i suoi interessi coloniali. Eden sarà riuscito a dissipare le prevenzioni di Mussolini a tal proposito? Non è verosimile. Avrà presentato al Capo del Governo un progetto di compromesso che darebbe all'Italia soddisfacenti soddisfazioni per l'Africa orientale? Lo si diceva molto l'altro ieri, lo si diceva un po' meno ieri. Che cosa si dirà domani? Non bisogna dissimulare che è qui il punto cruciale di tutta la partita diplomatica che si gioca attualmente. Se l'Italia e l'Inghilterra arrivano a ravvicinare i loro punti di vista sul problema etiopico, la ripresa politica di Stresa sarà più agevole. Se Roma e Londra rimarranno in termini delicati allora è un altro gioco che bisognerà fare in Europa. A tal riguardo le informazioni che porterà Eden a Laval saranno decisive per l'orientamento della diplomazia europea.

«L'Homme Libre» scrive: Fino a che i legami fra Roma e Parigi rimarranno solidi il corpo di forza anglo-tedesco non servirà a nulla. Ma se dopo essersi staccato dal blocco anglo-franco-italiano il governo britannico potesse mettere in opposizione Roma con Parigi esso ritornerebbe automaticamente, il super arbitro internazionale e i suoi pareri avrebbero la forza di legge. Fortunatamente a Parigi non ci si è lasciati manovrare così come non si accetterà di lasciarci ingannare a Roma. Ciò che importa infatti, prima di tutto, è di mantenere contatti stretti fra Roma e Parigi e questa è anche la sola possibilità di potere aggregare un giorno l'Inghilterra al fronte di Stresa che essa ha disertato all'appello di Von Ribbentrop. Essendo riconosciuta questa necessità imperiosa sarà stato agevole a Mussolini discutere con Eden tutti i problemi in corso: patto orientale, patto danubiano, patto aereo e anche riammissione della Germania nella Società delle Nazioni. La fermezza cortese di Laval ha privato Eden di alcuni argomenti che egli contava sviluppare a Roma; non sembra che egli abbia trovato a Roma dati nuovi capaci di sconvolgere la convinzione di Parigi. Non giungeremo fino a pretendere che la missione di Eden sia completamente fallita perchè essa, al contrario, ha permesso di far apparire la solidità del fronte franco-italiano. Questo è un risultato abbastanza impreveduto e che, senza dubbio, non si prevedeva a Londra, ma che non può che incoraggiarci a mantenere la nostra ferma posizione».

Riverberi americani

Washington, 26

Un editoriale del «Washington Evening Star», dopo avere esaminato le difficoltà dell'ammissione di Eden prima a Parigi poi a Roma, si sofferma sulla ferma decisione dell'Italia di regolare da sè i conti con l'Abissinia dicendo che ciò indubbiamente ha provocato quel più arrendevole atteggiamento britannico nei confronti delle domande italiane ravvisato in alcune corrispondenze da Roma. Il giornale termina dicendo che, anche questa volta, il genio britannico saprà manifestarsi con un compromesso restante una soluzione che soddisfi la maggior parte delle domande italiane anche se l'Abissinia debba pagarle assai care.

I giornali del gruppo «Scripps Howard» pubblicano un articolo che esamina l'aspetto giuridico della voce corsa secondo la quale gli inglesi avrebbero minacciato di chiudere il Canale di Suez alle truppe italiane dicendo che nulla dà a loro tale diritto e che quindi se essi lo facessero commetterebbero un atto di ostilità contro l'Italia senza alcuna giustificazione legale.

Opinioni germaniche

Monaco di Baviera, 26

Il comunicato ufficiale sulle conversazioni romane di Eden è seguito da commenti piuttosto scarsi.

Il «Voelchischer Beobachter» rileva che il problema abissino fu discusso in tutta sincerità e molto ampiamente ma che non fu concretato un accordo.

Le «Muenchener Neueste Nachrichten» mettono ancora più in rilievo il mancato accordo ed aggiungono che ciò è anche confermato dalla recisa mentita inglese ad ogni voce relativa.

L'accordo anglo - tedesco e la situazione del Baltico

Stoccolma, 26

Il giornale «Goteborgs Handel Tidning» scrive che la supremazia inglese nel mare del nord è ormai sparita. L'avvenire dimostrerà le conseguenze per l'Impero inglese del patto anglo - germanico e della nuova potenza navale germanica.

«Noi pensiamo, dice il giornale, che la nostra difesa contro la flotta tedesca non è controbilanciata nel Baltico dalle minuscole flotte degli Stati baltici nè dalla cattiva flotta russa».

La politica inglese nei commenti romeni

Bucarest, 26

I colloqui Mussolini - Eden sono seguiti dalla stampa romena con il massimo interesse. In una corrispondenza da Roma l'«Independence Roumaine» rileva che l'Inghilterra, che ha costantemente invocato il Covenant contro le giuste rivendicazioni italiane in Abissinia, è poi quella che si beffa del Covenant disconoscendo gli altrui interessi pur di assicurare i propri. La corrispondenza aggiunge che Italia e Francia hanno reagito alla stessa stregua contro questa «disinvoltura britannica» e conclude: «Londra non dispone più di solide armi contro la politica italiana in Africa e non le resta ormai che indurre l'Abissinia a cedere alle giuste rivendicazioni italiane, oppure ad accettare il fatto compiuto. D'altra parte, l'accordo italo-francese dello scorso gennaio ne esce rinsaldato».

La «Lupta» osserva che, nonostante le spiegazioni che Eden sta dando, i Gabinetti di Parigi e di Roma continuano a considerare inspiegabile il comportamento britannico contro i compagni di Stresa. Il giornale ritiene poi che la nuova politica inglese varrà ad accelerare i valori per la prossima conferenza danubiana di Roma.

Scolte che rimangono

I morti in Africa orientale

Sette ufficiali e trenta soldati deceduti per incidenti di volo o per malattie

Roma, 26

Nel periodo di tempo che va dal primo gennaio al 25 giugno sono deceduti nell'Africa orientale, per incidenti di volo, incidenti di vario genere e per malattia sette ufficiali di cui all'elenco seguente: 1. Capitano d'artiglieria Amedeo Lise; 2. Capitano dei carri armati Giuseppe Chicler; 3. Capitano aviatore Ugo Gargiulo; 4. Tenente pilota Paolo Santini; 5. Sottotenente del genio Giuseppe Castoldi; 6. Tenente d'artiglieria Guglielmo Barela; 7. Sottotenente di Fanteria Giannantonio Mazzotti Biancinelli.

Nello stesso periodo di tempo e per le stesse cause sono deceduti nell'Africa orientale trenta tra sottufficiali caporali e soldati, come dall'elenco seguente: 1. Nocchiere prima classe Vincenzo Esposito; 2. Capomeccanico Antonio Cherubini; 3. Sergente pilota Artemio Minciarelli; 4. Sergente pilota Marnico Fogardi; 5. Sergente motorista Riccardo Gandini; 6. Sergente Governo Bruno Mannucci; 7. Sergente governo Boiani Agnelli; 8. Sergente fanteria Vincenzo Goderi; 9. Primo aviere motorista Domenico Trasappi; 10. Primo aviere radiotelegrafista Aldo Guarnieri; 11. Caporal maggior fanteria Gino Fuffa; 12. Caporal maggiore di artiglieria Mino Guarnaccia; 13. Caporale sanità Luigi David; 14. Appuntato genio Fenospierio; 15. Guardia Finanza Stanislao Torrian; 16. Soldato sussistenza Gaetano Curatolo; 17. Soldato genio Antonio Bellotto; 18. Soldato genio Antonio Rigo; 19. Soldato fanteria Vincenzo Baialardo; 20. Soldato genio Aldo Estro; 21. Soldato artiglieria Antonio Marsiglio; 22. Soldato genio Alfredo Centamori; 23. Soldato fanteria Luigi Lavoretti; 24. Soldato fanteria Luca Palanu; 25. Soldato genio Luigi Menso; 26. Soldato fanteria Concetto Pugliese; 27. Soldato fanteria Angelo Baialardo; 28. Soldato genio Giuseppe Santangelo; 29. Soldato Antonio Bonanate; 30. Soldato Stella Pestini.

A cura del Ministero della Guerra la notizia fu comunicata alle rispettive famiglie accompagnata da espressioni di cordoglio e di simpatia.

E' con fierezza che ci inchiniamo davanti alla memoria di questi trentasette italiani che il tramonto della vita ha colto nell'estremo lembo della Patria mentre, vigili scolte ai confini coloniali, non ancora vedevano, oltre il limite della pazienza armata, il cercato volto della combattuta vittoria. Ma ascesi nella pari gloria di un sacrificio di milizia — i più, stroncati nell'agguato che sotto tutti i cieli si nasconde nel malioso ardire del volo o in improvvisi incidenti che quasi saggiano alla prova — questi morti restano cari alla venerazione dell'Esercito e della Nazione.

Il Fascismo — religione di sacrificio — non ha mai nascosto i morti da quando, nel sangue, scelse il diritto di guidare a grandezza. Ancor oggi, con verità, che è costume di forza, si dice il numero dei Caduti senza indugio antieroico. Questo numero è assai limitato se si pensa al numero dei mobilitati che sono a presidio delle Colonie lontane. Anche ciò dimostra che le condizioni di vita in Africa orientale sono ottime. Ed è bene averne certezza.

Costo e condizioni della vita a Mogadiscio

Roma, 26

Non tutti forse sanno che sulla linea dell'Equatore, a ottomila chilometri circa dall'Italia si pubblica un giornale quotidiano fascista: Somalia Italiana. Questo giornale dà anche il listino dei prezzi per Mogadiscio, la cui lettura è quanto mai interessante. Poichè da essa si apprende che a Mogadiscio italiana e cioè sulla linea dell'Equatore si trova tutto. Dal burro all'olio, dal formaggio di tutte le qualità ai legumi, al vino vermout alla pasta alimentare, dalle carni alle acque minerali, ecc. Ma ancora più interessante è la lettura dei prezzi dei vari generi elencati nell'ordinanza n. 103 del Regio Commissario di Mogadiscio. Trattandosi di zona tropicale cominciamo col notare il prezzo delle acque minerali. Ordunque una bottiglia di acqua minerale San Pellegrino costa lire 2.75, di Corallo 2.25, di Roveta 2.20, di Ferrarelle 2.20. In tema di bibite vediamo un po' di birra. Eccone i prezzi: una bottiglia piccola di birra Dreher costa lire 2.50; la grande 3.20. Una bottiglia grande di birra Bavaria 3.60 mentre la birra Carlsberg (sempre per bottiglia grande) costa 3.20 e 2.30 la birra Hendel.

Annotiamo qualche altra voce del listino. Una scatola da 1 decimo di salsa pomidoro Cirio costa centesimi 35, mentre un chilogramma di super-pasta Stuky costa 2.20, e quella extra-lusso Fabbroncino 2.70. Il riso brillato costa lire 1.70 e quello Lucino gigante 1.80. Passiamo alle carni macellate. La carne da brodo è lire al chilogrammo. Quella di sossata (muscolo, spalla) 2.70. La coscia scelta 3.40; il costato con osso 3.40 e quello senz'osso 4 lire al chilogrammo. Il capretto 4 lire e il grasso, testa, zampe di maiale 6.50.

Per quanto riguarda i bar, i prezzi tengono la stessa quota di quegli degli altri generi alimentari. Un caffè costa 60 centesimi nei locali di prima categoria, 50 in quelli di seconda e 40 in quelli di terza. Il cappuccino 0.70, 0.60 e 0.50 rispettivamente per le tre categorie, e i panini imbottiti lire 2, e lire 1.40.

Questi i prezzi che abbiamo voluto riportare nella loro aritmetica nudità e che sono quanto mai eloquenti. Essi ci dicono che il costo della vita in quella terra italiana nella zona equatoriale, in questi momenti di eccezionale afflusso e movimento di persone, sono non soltanto normali ma eccellenti. E sono anche un indice espressivo e soddisfacente dell'opera di organizzazione e di controllo del Governo di Mussolini.

L'incaricato di affari turco destinato ad Addis Abeba

Istambul, 26

Il governo turco ha inviato ad Addis Abeba il console di Alessandria come incaricato di affari in Abissinia.

Il congedo annullato del Ministro inglese in Etiopia

Londra, 26

L'Agenzia Reuter apprende che il congedo di Sidney Barton, ministro inglese ad Addis Abeba, è stato annullato.

Ovunque la stessa volontà trova il Segretario del Partito nei suoi contatti col popolo

Roma, 26

L'on. Starace, Segretario del Partito, ha visitato nei giorni scorsi molti importanti centri agricoli ed industriali d'Italia, e varie città di ogni provincia.

Nel suo giro l'on. Starace ha potuto fra l'altro constatare ancora una volta lo spirito guerriero che anima gli italiani di ogni categoria, che, impazienti di partecipare alla grande impresa futura si arruolano in gran numero volontari. Egli ha così salutato a Bologna le Camicie Nere volontarie del centro agricolo della Molinella e a Torino la prima compagnia volontaria degli studenti universitari italiani che partono per l'Africa orientale.

Il popolo si prepara con fede ed entusiasmo alla grande impresa alla quale il Duce lo chiama e nel Partito trova la disciplina della propria superba coscienza nazionale.

Dalle mondariso agli artigiani, agli operai, agli studenti, ai professionisti, tutte le categorie italiane hanno lo stesso spirito e si sentono schiere di una stessa Milizia e di uno stesso Esercito, che è l'Italia.

Il rancio alle truppe migliorato durante le esercitazioni

Roma, 26

Il Ministero della Guerra, ha disposto che durante i mesi di luglio ed agosto, mesi delle grandi esercitazioni estive, il rancio delle truppe sia ulteriormente migliorato.

Il mancato accordo anglo-tedesco per gli scambi

Berlino, 26

Le trattative che da diversi giorni si andavano svolgendo in questa capitale, tra il governo del Reich ed una delegazione economica francese, sono terminate senza che si giungesse ad un risultato positivo.

Oggetto delle trattative era il raggiungimento di un nuovo accordo per il regolamento degli scambi franco tedeschi dato che da parte francese era stato denunziato per il 30 corrente l'accordo vigente. Si è ora tra le due parti semplicemente convenuti di prorogare di 15 giorni ossia fino al 15 luglio il regolamento attuale. Da parte tedesca il fallimento delle trattative viene fatto risalire alla eccessiva rigidità dell'atteggiamento francese.

La «Deutsche Algemeine Zeitung» reca stamane un lungo articolo sulla politica agraria italiana nel quale viene ampiamente illustrata l'opera svolta dal Regime per redimere la terra ed intensificare le colture in vista di una sempre maggiore copertura del fabbisogno interno di prodotti del suolo.

L'imminente entrata in vigore delle disposizioni sul "sabato fascista"

Il testo del Decreto che disciplina l'attuazione

Roma, 26

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. D. relativo alla istituzione del «sabato fascista»:

Art. 1. — L'orario normale di ufficio per gli impiegati civili e quello di lavoro dei salariati dello Stato ha termine nei giorni di sabato non oltre le ore 13. Sono fatti salvi i casi di servizi speciali pei quali, con disposizione del Ministro, sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista, sia diversamente stabilito. La riduzione all'orario d'ufficio e di lavoro nel pomeriggio del sabato sarà recuperata senza far luogo a maggior razione di stipendio o di salario con l'aumento dell'orario di ufficio o di lavoro, fatta salva pei salariati la limitazione normale massima delle 48 ore settimanali. Nulla è innovato alle disposizioni relative ai giorni festivi.

Art. 2. — La disposizione del precedente articolo è applicabile anche agli istituti scolastici pubblici e privati di qualsiasi ordine e grado nonchè al personale delle amministrazioni, istituti, agenti elencati nell'art. 2 del R. D. legge 1. giugno 1933 n. 641 convertito nella legge 21 dicembre 1933 XII n. 1808.

Art. 3. — Ferme restando le disposizioni della legge 22 febbraio 1934 n. 470 il lavoro del personale non considerato dai precedenti articoli che presta la propria opera alla dipendenza altrui ha termine nei giorni di sabato non oltre le ore 13, salvo le eccezioni che saranno stabilite mediante contratti collettivi di lavoro da approvarsi nelle forme di legge sentito il Segretario del P.N.F. In tali casi saranno stabiliti per i prestatori d'opera turni che consentano la disponibilità di almeno 24 pomeriggi di sabato ogni anno solare opportunamente ripartiti nelle diverse stagioni. Ai minori degli anni 21 però dovrà essere sempre lasciato libero il pomeriggio di sabato. Le ore di lavoro non compiute nel pomeriggio di sabato, potranno essere recuperate in altri giorni lavorativi senza dar luogo a maggiorazioni di stipendio.

Art. 4. — Il Prefetto, per superiori esigenze di interesse generale, di intesa con il Segretario Federale, può sospendere l'applicazione della disposizione di cui al precedente articolo, specificando nel relativo decreto da emanarsi, sentito il competente Ispettorato Corporativo, il periodo di tempo, gli uffici, le zone, le aziende od i rami di attività ai quali la sospensione si riferisce.

Art. 5. — Le ore pomeridiane di sabato sono destinate alle attività di carattere addestrativo, prevalentemente pre-militare e post-militare, come ad altre di carattere politico professionale culturale sportivo. All'uopo il personale lasciato libero, in applicazione delle norme del presente decreto, dovrà mettersi a disposizione delle rispettive organizzazioni del Regime per le attività che il Segretario Federale, sentite le autorità ed i dirigenti responsabili, preordinerà tenendo conto particolarmente delle esigenze della istruzione premilitare e postmilitare. Nella domenica potranno indirsi di regola soltanto manifestazioni culturali sportive ricreative, salvo speciali circostanze in ricorrenze celebrative, periodi continuativi di istruzione per i campi d'armi manovra e altre attività di natura simile. Almeno una domenica al mese dovrà essere lasciata completamente libera.

Art. 6. — Il datore di lavoro che contravvenga alle disposizioni circa la cessazione del lavoro nel pomeriggio del sabato è punito con la ammenda sino a lire 10 per ogni persona occupata nel lavoro al quale la contravvenzione si riferisce. L'ammenda in ogni caso non può mai essere inferiore a lire venti.

Art. 7. — I singoli Ministri sono autorizzati ad emanare, sentito quello per le Finanze e il Segretario del P.N.F., le norme di attuazione del presente decreto per il personale nonchè per gli istituti ed enti dipendenti o soggetti alla propria vigilanza e ad integrare e coordinare, sentito il Consiglio di Stato, le disposizione vigenti con quelle del presente decreto. Per i prestatori d'opera cui si applicano le disposizioni sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, le modalità di attuazione del presente decreto saranno stabilite nei singoli contratti collettivi di lavoro o norme od accordi corporativi.

Art. 8. — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto.

Art. 9. — Il presente decreto che entrerà in vigore col primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Le assicurazioni sociali e gli operai in Africa orientale

Roma, 26

La numerosa massa operaia dislocata nell'Africa orientale ha formato oggetto delle più oculate provvidenze igienico sanitarie da parte delle nostre autorità. Ma oltre ai provvedimenti che hanno dato buoni risultati in questo campo della protezione fisica dei nostri lavoratori, e in aggiunta al buon trattamento economico che a questi è riservato nella Colonia, il Governo ha voluto che fossero conservati integri i diritti e i benefici che competono nella madre Patria ai lavoratori in virtù delle assicurazioni sociali. Perciò andando nell'Africa orientale i nostri lavoratori colà trasferiti trovano, senza soluzione di continuità, la protezione che da quelle assicurazioni deriva per i casi di infortunio per l'invalidità e la vecchiaia, la disoccupazione e la tubercolosi.

Occorrevano però speciali provvedimenti di adattamento e di amplificazione delle modalità che sono imposte normalmente da quelle assicurazioni a carico dei datori di lavoro. Ora il Ministro delle Colonie, con il consenso dell'Alto Commissario dell'Africa orientale, ha invitato l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale a istituire un ufficio in Asmara cui farà seguito l'istituzione di analogo ufficio a Mogadiscio per raggiungere gli scopi cui si è accennato. All'ufficio di Asmara sono stati destinati tre giovani impiegati offertisi spontaneamente per il non facile incarico e intanto la sede centrale dell'Istituto sta predisponendo una serie di provvidenze in forza delle quali i datori di lavoro potranno, con un sistema di elenchi e con norme assai semplici, provvedere al pagamento dei contributi anche se la loro attività si svolge in zone lontane dai centri abitati.

La politica degli scambi

La firma del protocollo per l'intesa italo-svizzera

Roma, 26

Oggi alle ore 19 a palazzo Venezia il Duce e S. E. Wagniere, ministro plenipotenziario di Svizzera, hanno firmato un protocollo che sanziona le intese intervenute tra le delegazioni italiana e svizzera per assicurare una migliore utilizzazione dei contingenti stabiliti per regolare l'importazione di alcune merci svizzere in Italia e di alcune merci italiane in Svizzera.

Le spese militari del Giappone

Una dura prova del Ministro delle Finanze

Tokio, 26

Corre voce che ieri durante la riunione del Gabinetto il Ministro della Guerra abbia dichiarato di non poter consentire nessuna riduzione di crediti militari come chiedeva il Ministro delle Finanze in quanto la U.R.S.S. ha ammassato truppe alla frontiera. Il Ministro delle Finanze nel preparare il bilancio del prossimo esercizio aveva deciso di non superare la cifra di 2.210 milioni di yen sulla quale poteva pareggiarsi il bilancio, respingendo tutte le nuove domande di crediti degli altri Ministeri. Ora il Ministro della Guerra e quello della Marina avevano chiesto che i bilanci fossero aumentati del 20 per cento circa, portandoli rispettivamente a 550 e 700 milioni di yen. Il conciliare queste richieste con le esigenze del bilancio costituirà per il Ministro delle Finanze una prova molto difficile.

La situazione politica in Jugoslavia secondo le previsioni ungheresi

Budapest, 26

Il «Pesti Hirlap», commentando la recente composizione del nuovo Gabinetto jugoslavo, ritiene che il ritorno alla costituzionalità riavvicini per qualche tempo i serbi e croati finchè nuovamente il desiderio di dominio dei serbi non urti contro l'istinto di conservazione della Croazia, questo senza tenere conto della tensione derivante dalla amarezza in cui si trovano le altre nazionalità oppresse. La tenacia degli oppressi che la dittatura non è riuscita a spezzare non sarà vinta neppure dalle dolcezze costituzionali.

Il «Magyarsag» scrive che non appena Stojadinovic revocherà le leggi che disciplinano la libertà verrà a mancare il solo legame finora esistente fra Belgrado, Zagabria, Lubiana e Serajevo. Il Gabinetto Stojadinovic rappresenta un esperimento. I croati già chiedono una piena autonomia e un esercito separato.

Commentando le dichiarazioni Stojadinovic che la Jugoslavia si atterrà alla politica estera sinora seguita e la dichiarazione da lui fatta al corrispondente da Belgrado dell'Havas, circa i suoi sentimenti verso la Francia...

«Pester Lloyd» scrive che queste frasi generiche e stereotipate dicono poco circa i particolari concreti della futura politica estera della Jugoslavia. Gli accordi colla Francia, colla Piccola Intesa e con l'Intesa balcanica costituiscono oggi come ieri la facciata della politica estera di Belgrado, scrive il giornale, ma dietro questa facciata si sono svolti, anche durante il passato regime, fatti difficilmente conciliabili con la proclamata fedeltà degli accordi come ad esempio l'atteggiamento della Jugoslavia nella questione dell'Anschluss, specie durante il putsch di Vienna del luglio, 1934 e l'atteggiamento in materia di rapporti coi Sovieti. I circoli finanziari francesi seguono con sempre maggior disagio la crescente influenza della Germania a Belgrado. Il «Magyaroszag», considera con la nomina di Stojadinovic terminata la dittatura in Jugoslavia.

Una denigratrice dell'Italia

deplorata alla Camera ungherese

Budapest, 26

Alla Camera dei deputati il Presidente Szyranyavsckz ha rilevato che nella seduta del 19 giugno la deputatessa social - democratica Anna Kethly in un suo discorso usò affermazioni ed espressioni che potevano significare un'offesa all'onore della Nazione e del Regime italiano. Il Presidente ha dichiarato che il 18 giugno in tale occasione non fece alcuna obiezione perchè, dato che l'oratrice parlava con voce assai bassa, gli sfuggirono le parole da essa usate, delle quali si è accorto soltanto con ritardo dal resoconto stenografico. Il Presidente ha pertanto richiamato all'ordine la Kethly, aggiungendo che tale richiamo sarà ripetuto sempre quando si tratterà di un'offesa contro un altro Stato sopratutto quando il ragionamento non è esatto e specialmente quando si tratta di un Paese tanto amico come l'Italia. La Camera ha accolto con vivo compiacimento la deplorazione del presidente verso la deputatessa social-democratica.

Il sistema corporativo

e la distribuzione delle merci illustrati a Parigi

Parigi, 26

Il congresso della Camera di commercio internazionale, dopo un esame dell'azione svolta mediante intese internazionali nel campo della produzione sotto tutti i principali aspetti, anche nei riflessi degli interessi del commercio e dei consumatori, è passato ad esaminare particolarmente i problemi della distribuzione delle merci ed il miglioramento dei sistemi della distribuzione stessa.

Per la sezione italiana il prof. Tagliacarne ha parlato sul tema «La distribuzione ed il Regime corporativo», presentando nello stesso tempo una documentata relazione sull'inchiesta eseguita in Italia con la collaborazione del Ministero delle Corporazioni e dell'Istituto Centrale di statistica, attraverso gli organismi corporativi, sul costo della distribuzione delle merci. Il prof. Tagliacarne, dopo aver ricordato i precedenti del congresso di Washington, nel quale, su proposta dell'on. Lantini, fu votata una risoluzione per un'inchiesta sul costo della distribuzione commerciale, problema prima di allora completamente trascurato, ha posto in luce la necessità del sistema corporativo per una conoscenza precisa degli elementi di costo che gravano nelle varie fasi del passaggio delle merci dalla produzione al consumo. Ha concluso affermando che la conoscenza dei costi dalla prima all'ultima fase del processo produttivo e degli scambi è essenziale per un regime che voglia regolare la vita economica istaurando una più alta giustizia sociale. La relazione del rappresentante italiano è stata molto applaudita.

Il deficit in Germania

del bilancio statale ha raggiunto i 2,900 milioni

Berlino, 26

Il bilancio del Reich per l'esercizio 1935 si è chiuso con una differenza passiva di milioni di marchi 414 (milioni di lire 2.910) poichè le spese sono state di 8.220 milioni mentre le entrate hanno raggiunto 7.805 milioni con un miglioramento di ben 1.025 milioni nei confronti delle previsioni. Però anche le spese hanno richiesto 1.702 milioni di marchi in più delle previsioni poichè nel corso dell'esercizio sono stati dovuti erogare 395 milioni di sussidi per le riparazioni agli stabili, 467 milioni di spese supplementari diverse per le amministrazioni parastatali, 84 milioni per il riacquisto di titoli di Stato e [illegible] milioni per il riscatto delle tratte del lavoro. Si osserva però che il bilancio tedesco come è stato inquadrato dal regime nazista non comprende la totalità dei carichi dello Stato poichè le più grandi spese per gli armamenti e per i lavori pubblici sono pagati con le famose tratte del lavoro. Questa formidabile ripresa degli armamenti contribuisce a migliorare l'insieme della produzione industriale tanto che l'indice dell'Istituto per la Congiuntura che in dicembre era a 84.3 è passato in aprile a 94.5 ed è previsto un nuovo aumento per l'indice di maggio. Intanto hanno cominciato ad avere applicazione le decisioni del Governo per aiutare le industrie d'esportazione.

Un ufficio per la gioventù

istituito in America

Washington, 26

Il Presidente Roosevelt ha creato un ufficio nazionale per la gioventù. Sono stati stanziati all'uopo 50 milioni di dollari che permetteranno ai giovani e alle giovani di imparare un mestiere e di continuare gli studi. (Radio Stefani).

La nuova emissione di Buoni del Tesoro

Un ottimo investimento di risparmio

Roma, 26 (*per telefono*)

Con provvedimento in corso viene autorizzata per il nuovo esercizio finanziario 1935-36 l'emissione di Buoni ordinari del Tesoro a mezzo delle sezioni di R. Tesoreria e degli uffici postali.

Un'emissione di Buoni del Tesoro ordinari è una forma di risparmio che in tutti i Paesi incontra larghe simpatie perchè si tratta di un impiego a breve scadenza (dodici mesi). Si tratta di un titolo che, come tutti gli altri titoli di Stato, ha il privilegio della garanzia, sicurezza e solidità. E' accettato in deposito cauzionale presso le pubbliche amministrazioni ed offre molti altri vantaggi.

La rimunerazione dei Buoni del Tesoro ordinari può considerarsi più che adeguata, in relazione alle odierne condizioni del mercato del lavoro, tenendo conto della maggiorazione che l'interesse del 4 per cento, a cui sono emessi, subisce per il fatto che esso viene corrisposto anticipatamente, e cioè all'atto stesso dell'emissione, mediante detrazione del relativo importo dalla somma da versare.

Si aggiunga che, allo scopo di facilitare la sottoscrizione ai Buoni stessi, saranno anche accettate le cedole maturate della rendita e del prestito redimibile 3.50 per cento.

Il nuovo titolo è quindi destinato, per le sue caratteristiche tecniche, ad incontrare il massimo favore dei risparmiatori.

Comandanti di zone militari

Roma, 26 (*per telefono*)

Con R. D. in corso i seguenti generali sono nominati comandanti di Zone militari: generale di Divisione Paolo Taccoli per la Zona di *Udine;* colonnello (incaricato di funzioni di grado superiore) Moro Lino per la Zona di *Gorizia*, che assume altresì le funzioni di Ispettore di mobilitazione; generale di Divisione Giovanni Faracovi per la Zona di *Trieste;* colonnello (incaricato di funzioni di grado superiore) Luigi Nuvoloni per la zona dell'*Istria*, che assume altresì le funzioni di Ispettore di mobilitazione.

Gli ufficiali medici

delle categorie in congedo possono recarsi in Africa

Roma, 26

Gli ufficiali medici delle categorie in congedo che desiderano eventualmente prestare la propria opera presso le truppe mobilitate per l'Africa orientale, potranno presentare ai Comandi da cui dipendono le relative domande. Queste saranno immediatamente segnalate al Ministero della Guerra, che farà nel più breve tempo le conseguenti comunicazioni agli interessati.

Il giuramento sul m. Bianco

di 200 allievi della Scuola d'alpinismo

Roma, 26

Nei giorni tra il 17 e il 22 corrente mese, circa duecento allievi della Scuola Militare di alpinismo di Aosta, ufficiali e truppa, hanno svolto una manovra alpinistica di assieme sui versanti sud del Monte Bianco. Lasciate le basi di Val di Veny le cordate, raggruppate in colonne, hanno scalato il Monte per vie diverse in condizioni atmosferiche non sempre favorevoli, superando difficoltà alpinistiche e logistiche di ogni genere. E, dopo aver bivaccato tra rupi e nevi, hanno raggiunto la cima (4807) il mattino del 22. Sulla più alta vetta d'Europa, di fronte alla maestosità delle Alpi e in cospetto dei sacri confini della Patria, le reclute della Scuola hanno prestato in modo solenne il loro giuramento di fedeltà, inneggiando alla Maestà del Re e al Duce.

L'impresa, che non trova precedenti, in quanto sinora effettuata da piccoli gruppi di eletti alpinisti, ha richiesto fatiche e disagi non comuni ed ha affermato ancora una volta le magnifiche doti di capacità alpinistica, di audacia e di resistenza delle nostre truppe di montagna.

Il cambio della guardia

alla Federazione di Bolzano

L'on. Serena passa in rivista i Giovani Fascisti reduci da Roma

Bolzano, 26

Il Vice Segretario del Partito onorevole Serena ha presenziato al cambio della guardia alla Federazione fascista, fra il camerata Tallarico e il nuovo Federale Vanelli. Il Vice Segretario del Partito, che al suo arrivo è stato ricevuto alla stazione dalle autorità, prima di scambiare le consegne ha passato in rivista al campo Druso settecento Giovani Fascisti alto atesini, giunti in mattinata dalla visita a Roma. L'on. Serena ha rivolto ai giovani fervidi parole, cui hanno fatto vibranti acclamazioni al Duce.

Il Legato Pontificio

al Congresso cattolico della Cecoslovacchia

Praga, 26

Proveniente da Parigi è giunto il Cardinale Verdier, Legato Pontificio, per assistere al Congresso Cattolico cecoslovacco. Alla stazione di Cheb, al confine della Cecoslovacchia, il Cardinale è stato solennemente ricevuto ed ossequiato dal Ministro Sramek, che lo ha salutato a nome del Governo, rilevando che per la prima volta un così alto rappresentante della Santa Sede è ricevuto nella Cecoslovacchia indipendente. Una compagnia con bandiera e musica rendeva gli onori militari.

S. E. Rossoni ad Arezzo

visita le istituzioni agricole

Arezzo, 26

Allo scopo di rendersi conto della situazione agraria della Provincia è qui giunto nel pomeriggio il Ministro dell'Agricoltura, che si è recato al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, dove erano ad attenderlo S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il direttore della Cattedra ambulante di agricoltura e molte personalità. S. E. Rossoni ha ricevuto il saluto di tutti gli esponenti delle istituzioni tecniche e sindacali del capoluogo, con i quali si è intrattenuto sulle condizioni dell'agricoltura nell'Aretino, impartendo le opportune direttive. Ha poi visitato l'Unione provinciale degli agricoltori, la Cattedra ambulante di agricoltura, la Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini», dove ha reso omaggio alla cappella dei Caduti per la Rivoluzione. Dopo aver percorso le vie principali della città, fatto segno all'omaggio dei cittadini, acclamanti al Duce, è ripartito in serata per Roma.

Gli effetti della svalutazione

Roma, 26 (*per telefono*)

Si ha da Bruxelles che l'indice dei prezzi al dettaglio nel Belgio era al 15 giugno scorso di 641, con un rialzo di 11 punti sull'indice del 15 maggio e di 28 su quello del 15 marzo, ossia alla vigilia della svalutazione.

L'orbace sardo

Disposizioni per tutelarne la produzione

Roma, 26

La Federazione Fascista autonoma degli artigiani d'Italia comunica: Al fine di tutelare efficacemente la produzione dell'orbace sardo e di porre in grado il consumatore di distinguere l'orbace autentico dalle imitazioni che spesso sono offerte agli acquirenti in luogo dell'orbace autentico la Federazione ha deciso di addivenire alla istituzione di uno speciale piombo di garanzia da applicarsi sull'orbace prodotto a cura della Società commerciale S.C.A.I., e incaricata con Foglio di disposizioni del P.N.F. n. 205 del 9 febbraio XII del coordinamento della produzione e vendita dell'orbace sardo. L'applicazione del piombo in questione ha avuto inizio sin dal primo corrente. Il piombo reca da un verso la dicitura «Federazione artigiani» e lo stemma della Federazione (corona ferrea, martello e chiodi) e dall'altra la dicitura «orbace sardo».

Quanto è costato il "Normandia,,

Il carico sul bilancio francese

Parigi, 26

E' uscita in questi giorni la relazione dell'on. Vincent, relatore del Comitato Parlamentare per la Marina Mercantile, che pubblica dei dati interessanti a proposito del nuovo colosso della marina francese il «Normandia». Questo piroscafo è venuto a costare 820 milioni di franchi: il carico annuale assunto dal bilancio della marina mercantile è di 90 milioni di franchi. Tale somma diminuirà annualmente di 3 milioni di franchi a cominciare dal 1938 e lo ammortamento sarà terminato in un periodo di 20 anni. Inoltre il Governo si è assunto l'intera copertura dei rischi per l'assicurazione della nave, poichè nessuna compagnia di assicurazione era in grado di assumere un onere tanto notevole. Infine lo Stato ha garantito l'emissione di nuove azioni della Compagnia Transatlantica armatrice del «Normandia», emissione fatta per coprire il deficit dell'esercizio 1933-34 e eventualmente per l'esercizio in corso. Queste cifre andavano rilevate per rispondere al momento opportuno a quei critici stranieri che trovano sempre da ridire sui sussidi del Governo italiano alla Marina Mercantile.

La tassazione delle ricchezze

Il nuovo programma di Roosevelt

Washington, 26

I capi democratici hanno deciso di prolungare la sessione del Congresso fino a che non sarà stato approvato il nuovo programma del Presidente Roosevelt sulla tassazione delle ricchezze. D'altra parte i democratici della commissione finanziaria della Camera hanno informato i capi del Senato che insisteranno perchè il detto nuovo programma sia disgiunto dall'altro progetto di tassazione che attualmente si trova dinnanzi al Congresso, cosa alla quale il Presidente ha acconsentito. (*Radio Stefani*).

Un incidente alla frontiera

fra il Manciukuo e la Cina

Singking, 26

Il capo dell'esercito del Kiantung ha ordinato che una brigata Manciucuo, sotto il comando del generale Lichuhsin, lasci immediatamente lo Jehol per Tushihkow per chiarire la situazione sorta in seguito all'incidente di 500 soldati cinesi che avrebbero passato la frontiera Chahar a nord della suddetta città, attaccando il piccolo distaccamento di polizia di frontiera manciuriana che avrebbe subito delle perdite. (*Radio Stefani*)

Il disastro aviatorio

di Medellin ha fatto 19 vittime

Bogota, 26

Le vittime del disastro aviatorio avvenuto ieri mattina all'aerodromo di Medellin ammontano fino a questo momento a 19. Quattro giovani suonatori di chitarra, che facevano parte della Compagnia teatrale del cantante argentino Carlos Gardel, sono stati ricoverati all'ospedale in grave stato per le ustioni riportate e si teme che perderanno la vista. — Fra i morti vi è anche Alfredo Lepera, segretario del cantante argentino, rinomato autore di canzoni e di soggetti di pellicole alle quali partecipava il Gardel. Quindici persone si trovavano a bordo dell'apparecchio dove era l'artista argentino. L'aeroplano tedesco recava a bordo otto persone, di cui quattro sono rimaste uccise. I due piloti e il dispensiero dell'apparecchio tedesco sono periti anch'essi.

Migliaia di persone hanno assistito ai funerali di 15 delle vittime del disastro aviatorio. La commissione d'inchiesta non ha potuto ancora stabilire esattamente le cause della catastrofe. E' stato notato che il cadavere di uno dei piloti impugnava una rivoltella contenente un bossolo vuoto. Si crede che egli si sia ucciso prima di rimanere carbonizzato.

A 15.900 metri di altezza

L'ascensione stratosferica di un pallone russo

Mosca, 26

Stamane alle 5,25, nei dintorni di Mosca, è stata data la partenza per una ascensione stratosferica all'aerostato «U.R.S.S. 1 bis». All'ascensione prendono parte il comandante pilota dell'aerostato Kristap e il prof. Verivo e l'ing. Prilaupzki. Lo apparecchio, è lo stesso con il quale il prof. Prokovief nel settembre 1933 raggiunse 19.000 metri alla navicella sono state apportate alcune modificazioni. L'aerostato ha un volume di 24.500 mc.

Il pallone, ha atterrato gelicemente dopo otto ore nei pressi di Tula. Comunicazioni a mezzo della radio, mantenute costantemente col pallone stratosferico, hanno dato regolari informazioni sull'ascensione. Secondo queste informazioni durante i primi minuti il pallone si è innalzato con la velocità di cinque metri al secondo raggiungendo in sei ore e cinquanta minuti un'altezza di 15.900 metri. La commissione incaricata di controlli è partita in volo per il luogo dell'atterraggio.

Il comandante del pallone stratosferico, Kristap Zille, è un ex operaio trentanovenne e fa parte dal 1930 delle truppe aeree nell'esercito rosso. In questo mese ha effettuato due voli di altezza a bordo dell'aerostato che ha stabilito il record dell'U. R. S. S. L'ing. Prilaupzki, anch'egli trentanovenne, appartiene all'aviazione dal 1932, dopo aver frequentato un corso speciale all'Accademia militare di aviazione. Durante il mese ha effettuato con Kristap Zille due voli di altezza a bordo dell'aerostato. Il prof. Verivo ha 42 anni, è un noto scienziato autore di oltre venti lavori scientifici e dal 1925 occupa il posto di fisico e specialista dirigente della sezione della radio-attività e dei raggi cosmici dell'Osservatorio geofisico di Leningrado ed è nello stesso tempo collaboratore dell'Istituto del radio. (*Radio Stefani*).

Il pane manca a Cleveland

per lo sciopero dei fornai

Revelant, 26

Nel sessanta per cento dei forni della città i lavoratori sono in sciopero per cui la deficienza del pane va crescendo in modo preoccupante. Nelle case le massaie fanno del loro meglio per sopperire a tale mancanza. Un rappresentante del Dipartimento del Lavoro è qui giunto e si sta adoperando per appianare il conflitto.

Un'epidemia di febbre tifoidea

provocata da una merenda all'aperto

Filadelfia, 26

Il numero delle persone colpite da febbre tifoide è aumentato oggi di 6, il che porta a 43 il numero dei casi verificatisi. Lo scoppio del male si fa risalire al Giorno dell'Indipendenza, e precisamente a una merenda all'aperto a cui parteciparono 400 persone.

Certi internazionalismi...

Un circolo esperantista che è cellula comunista

Sofia, 26

La polizia di Plovliv ha scoperto e arrestato i componenti di un'altra pericolosa cellula comunista di quella città che si celava sotto il nome di «Circolo esperantista». (*Radio Stefani*)

L'eccidio di Casas Vjeias

Una mozione respinta alle Cortes

Madrid, 26

Le Cortes hanno respinto con 124 voti contro 19 una mozione monarchica, che chiedeva che lo incartamento relativo all'eccidio Casas Vjeias fosse presentato al Parlamento per giudicare delle responsabilità che non vennero alla luce durante il processo di Cadice contro il capitano Rojas. La mozione prendeva di mira Azana, Presidente del Consiglio al momento della repressione per la quale il capitano Rojas fu condannato a 21 mesi di prigione. (*Radio Stefani*)

Treno che precipita e si incendia

Nessun ferito grave

Dublino, 26

La notte scorsa, durante un furioso temporale un muro dell'altezza di circa sei metri, opposto alla banchina del porto di Kingstwn, sulla quale corre un linea ferroviaria, è crollato. Un treno trasportante 50 passeggeri è precipitato tra le rovine ed ha preso fuoco, rimanendo gravemente danneggiato. Tuttavia nessuna persona è rimasta gravemente ferita. (*Radio Stefani*)

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 26 giugno della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	75.50	75.35
Pr. Conv.	74.20	74.025
Obbl. Ven. 3.50%	85.10	85.—
B. T. 1940	98.90	98.90
B. T. 1941	98.90	98.90
B. T. 1943	90.—	90.—
B. d'Italia	—	1500.—
Assicur. Generali	4240.—	—
Assicurat. Ital.	527.—	—
Riun. A	1855.—	—
Riun. B.	1765.—	—
Cosulich	18.25	—
Cascami Seta	—	383.—
Snia Viscosa	—	376.25
Fiat	—	385.—
Edison	775.—	775.—
Soc. Adr. Elettr.	—	155.25
Terni	235.—	236.50
Francia	80.—	80.—
Londra	59.75	59.75
Svizzera	396.—	396.—
New York	12.08	12.08
Berlino	—	489.24
Belgio	—	204.—
Spagna	—	166.—
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 26 giugno.

I.R.I. Serie Stet 4%	538.—	538.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	445.50	444.—
» » Elfer 4.50%	450.—	452.—
Pubblica utilità 6%	496.50	495.—
» » s. tel. 6%	497.—	496.—
Credito Navale 6.50%	498.50	498.—
Edison em. 1931 6%	501.50	502.—
Emiliana 6%	497.50	500.—
Meridionale di El. 6%	494.—	494.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	483.50	484.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

IN BREVE

ESTERO

L'Imperatore del Giappone attende un figlio per il principio dell'anno 1936.

Per l'Italia sono partiti da Sofia, via Istambul, 90 ragazzi delle R. Scuole italiane, dei quali 57 bulgari, i quali parteciperanno alle Colonie marine di Cattolica e di Tirrenia.

Gli industriali italiani in visita in Francia sono partiti ieri in treno speciale da Strasburgo per Metz.

Il Ministro d'Italia ha offerto nella sede della Legazione un pranzo in onore del generale Condylis e della missione che lo accompagnerà in Italia.

Il tenore Gigli ha debuttato al teatro Colon di Buenos Aires con «Manon» di Massenet, ottenendo un vivissimo successo. Con l'artista italiano si sono vivamente complimentati l'Ambasciatore d'Italia e le autorità.

La Banca olandese ha abbassato il tasso dello sconto dal 5 al 4 per cento.

Lo sciopero generale che era stato proclamato per ieri dal partito socialista polacco, per protestare contro il progetto della nuova legge elettorale, è fallito.

Una epidemia di influenza infierisce nel Cile. Ne è stato colpito anche il Presidente della Repubblica dott. Alessandri, il cui stato è tuttavia attualmente migliorato.

Il Milan ha disputato a Bucarest, alla presenza di circa 15 mila persone, il suo terzo incontro, avendo per avversaria la squadra del C.A.O. campione di Romania. La partita è stata vinta dal Milan per 2 a 1 (primo tempo 1 a 1). Hanno segnato per gli italiani Romani e Stella.

La finale del campionato spagnolo di calcio fra le squadre di Sabadel e Siviglia sarà disputata domenica.

INTERNO

La Conferenza internazionale del benzolo ha svolto i suoi lavori a Roma e in prosecuzione della stessa è stata tenuta ieri una riunione della conferenza internazionale per il catrame delle strade.

E' stato nominato commissario straordinario del Convitto Nazionale di Assisi il sen. Mario di Cossilla.

L'Ente della moda, farà svolgere al Lido di Roma, nei giorni dall'8 al 13 del prossimo luglio, una serie di presentazioni di modelli da bagno e spiaggia e di confezioni particolarmente adatte al soggiorno in una stazione balneare elegante e mondana.

I banditi rossi avanzano in Cina

Pechino, 26

I banditi rossi sono penetrati nella provincia di Tsecwan, occupando Feng Tu sul Yang Tse e minacciando di tagliare le comunicazioni con Chung King.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

RETROSPETTIVE PROVINCIALI

Le attività produttive nel campo agricolo

L'andamento dell'agricoltura durante il 1933 con riferimento alle circostanze attuali

Questo che pubblichiamo è un interessante studio dell'ufficio statistico del Consiglio Provinciale della Economia Corporativa sull' andamento generale della agricoltura friulana durante l' anno 1933. Le deduzioni cui lo studio arriva, costituiscono un utile indirizzo per gli agricoltori nostri. Così la nota assume attualità.

Da uno sguardo retrospettivo alle condizioni generale nelle quali si svolsero le attività produttive della provincia di Udine nel campo agricolo, durante il 1933, esse non ci permettono di trarre, per l'anno in esame, lusinghiere deduzioni.

Dal confronto con il 1932, il 1933 non è stato affatto migliore del precedente, sia che questi venga considerato sotto il punto di vista economico che di quello produttivo. L'ambiente rurale è rimasto in parte compresso ed immobilizzato dalla crisi ed in parte sfiduciato dallo sfavorevole andamento stagionale.

La produzione frumentaria

Se vi è stato motivo di compiacimento per aver raggiunto mete che hanno costituito un vero e reale successo, questo è stato offerto unicamente dalla produzione frumentaria, la quale, nel 1933 ha toccato la cospicua cifra di 732 mila quintali con una media unitaria di 21 quintali per ettaro. Cifra questa che farà indubbiamente epoca nella storia della letteratura agricola provinciale, in quanto il raggiungimento di tale quota poteva sembrare per lo meno arrischiato, all'inizio della battaglia del grano, data la ben nota scarsa fertilità del suolo e le difficoltà molteplici contro cui hanno dovuto lottare gli agricoltori per veder compensate le loro fatiche e coronati i loro tenaci sforzi.

Non disprezzabile appare quindi l'apporto della nostra provincia alla vittoria nazionale del grano che in detto anno raggiunse gli 81 milioni di quintali, quantitativo ritenuto bastevole e sufficiente per coprire il fabbisogno del consumo nazionale.

I risultati lusinghieri poi, conseguiti in tale branca di attività, rivestono uno speciale significato per la nostra provincia, poichè dimostrano luminosamente come — pure in condizioni di patente inferiorità di fronte ad altre provincie consorelle — i mezzi della tecnica agraria moderna abbiano raggiunto nella nostra provincia termini di vero sviluppo e progresso e quale intensa propaganda sia stata svolta dagli organi agrari preposti, sopratutto per quanto riguarda la erogazione al terreno di una sempre più larga e diffusa concimazione chimica.

L'impiego dei concimi e gli ammassi

Il 1933 rimarca pertanto un nuovo confortevole risveglio nel collocamento dei concimi chimici, giacchè il quantitativo di essi acquistato, durante l'anno, dagli agricoltori supera di gran lunga sia quello registrato nel 1931 (epoca nella quale si ebbe la massima contrazione) che quello rilevato nel precedente anno 1932.

Di qui si osserva ancora come la vittoria tecnica stia completandosi nel campo della produzione granaria con la vittoria economica, la quale ultima tende ad assicurare ai produttori il giusto compenso delle loro fatiche: compenso però che sembrava compromesso dall'andamento del mercato via via sospinto al ribasso dall'attività degli speculatori. L'energico intervento del Governo ha evitato una grave delusione negli agricoltori rinsaldando in questi la fiducia di essere tutelati. E perciò hanno avuto speciale ragione di tranquillità e di soddisfazione tutti quelli che, rispondendo all'appello loro rivolto, hanno affidato agli ammassi sociali il grano prodotto. A questo proposito rileviamo un primato della nostra provincia: ben un terzo della produzione provinciale è affluita agli ammassi e precisamente 247 mila quintali, portati da 8950 agricoltori: proporzioni non raggiunte da alcuna altra provincia del Regno. Ciò sta a dimostrare come sia sentito, dai rurali della nostra provincia lo spirito di associazione e come sia diffuso il senso della disciplina, formatosi durante mezzo secolo di cooperativismo e consolidatosi attraverso un dodicennio di regime fascista.

Un settore dell'economia agraria friulana che desta le maggiori preoccupazioni resta ancora quello bacologico.

La coltura del baco da seta

E' inutile nasconderlo: i mancati redditi della coltura del baco da seta hanno posto le aziende agricole della provincia in una condizione penosa, poichè questi [illegible] quelli della coltura frumentaria servivano a sostenere le spese vive gravanti sulle aziende stesse, e cioè: pagamento delle imposte e tasse, acquisto di concimi chimici, provviste di scorte diverse per l'agricoltura ecc. D'altra parte la concorrenza del prodotto giapponese (il cui quantitativo appare sestuplicato di fronte a quello rilevato nell'anteguerra) batte con insistenza alle nostre stesse porte, deprimendo il mercato interno, dopo di averci completamente sostituito sul mercato americano. Si aggiunga poi lo sviluppo e l'incremento della seta artificiale, la quale contrastando formidabilmente per peculiari requisiti e pregi intrinseci e per convenienza economica, il passo alla seta naturale, lascia ben poco margine all'assorbimento di questa ultima sul mercato nazionale.

Pertanto allo stato attuale delle cose, il problema bacologico si pone sopra un piano ben diverso di quello che potrebbe venire considerato nell'anteguerra e nel periodo immediatamente successivo. Nè vale, a questo proposito, valutare semplicemente il dato empirico delle contrazioni di prezzo per unità di produzione, verificatesi durante i detti periodi, per rilevare la gravità del fenomeno: esso va risolto, adattandolo alle nuove esigenze che si sono venute formando da oltre un ventennio e che hanno in parte trasformato e rivoluzionato gli stessi principi dei vecchi sistemi economici, affacciando nuovi problemi ed imponendo perciò nuove soluzioni.

E se la coltura del baco da seta dovrà trovare ancora posto nella economia provinciale, occorrerà impostare il problema su basi completamente nuove, adeguandolo il più possibile alle mutate condizioni dell'economia nazionale e mondiale e rinnovando l'organizzazione tecnica e di produzione in modo da ridurre al minimo il costo di produzione industriale: costo che rappresenta ora il più grave ostacolo alla diminuzione del prezzo dei manufatti ed alla generalizzazione del consumo.

Certo che il Friuli non può senza gravi conseguenze, rinunciare ad un reddito lordo qual'è quello rappresentato dall'allevamento del baco da seta come non può pure rinunciare la finitima provincia di Treviso che, con la nostra produce quasi un terzo dell'intera produzione nazionale. L'attuale periodo critico tuttavia suggerisce di attendere con calma come fa l'agricoltore friulano il quale sebbene preoccupato per il basso e vilissimo prezzo dei bozzoli continua ancora a dare a questa ormai vecchia e tradizionale coltura tutta la sua attività poichè nessun urgente bisogno lo spinge ad abbandonarla, distruggendo impulsivamente, in un momento di sconforto, l'ingente patrimonio gelsicolo che è base della sericoltura e che in un non lontano avvenire potrebbe ancora dimostrarsi prezioso sia per l'economia delle aziende agricole che per quella della Nazione.

Nella peggiore delle ipotesi però, e per non essere colti alla sprovvista ed impreparati dal nuovo indirizzo che sarà probabilmente determinato dall'eventualità della situazione futura si è venuta facendo strada, nei preposti agli Enti agrari della provincia, l'idea di prendere in seria considerazione tutti i rami di attività agricola suscettibili di incrementi nuovi, potendo questi essere chiamati a sostituire forse, in tutto od in parte, la gelsi-bachicoltura.

Frutticoltura e orticoltura

Ora, fra le colture più indicate a tale scopo, si presentano oggi la frutticoltura e l'orticoltura industriale: colture questeche, sembrano destinate ad assumere nella nostra provincia un'importanza sempre più rimarchevole sia dal punto di vista della loro razionalità che da quello della produzione. Ma è anche da considerare che la fisonomia agraria di buona parte della nostra provincia è sottoposta a subire profonde modificazioni con il procedere ed il perfezionarsi delle grandi opere di bonifica, iniziato al di qua ed al di là del Tagliamento, comprendendovi, ben s'intende, come opere di bonifica, anche quelle di irrigazione. L'intensificazione colturale conseguente a tali opere dovrà pure dare i suoi frutti, e questi saranno di entità cospicua sotto forma di aumento della produzione lorda totale con miglioramento quindi anche della situazione economica generale. Ma per toccare tali mete e per giungere al consolidamento della nuova economia occorreranno ancora parecchi anni dopo i quali si manifesteranno indubbiamente quelle possibilità di sviluppo demografico che attualmente mancano perchè la popolazione rurale non trova uno sfogo adeguato alle sue esuberanti energie.

Altri sensibili benefici si ripromette di conseguire l'agricoltore provinciale — e tanto più quando si consideri lo sviluppo che dovranno assumere le colture foraggere sussidiarie dell'irrigazione — dal miglioramento dell'economia zootecnica e più precisamente dal ritorno dei prezzi del bestiame ad un livello conveniente che consenta una sufficiente rimunerazione agli allevatori e dia maggior incoraggiamento al progresso delle stalle poichè la situazione del patrimonio zootecnico provinciale — nonostante i provvedimenti relativi all'applicazione del dazio doganale e qualche sporadico segno di ripresa nei prezzi registrato durante l'anno in esame — si è mantenuta pressochè stazionaria per modo da togliere agli allevatori ogni incentivo per intensificarne la produzione.

Il problema zootecnico

Il problema zootecnico è di capitale importanza per la nostra provincia in quanto dai redditi di quest'ultimo l'economia rurale traeva le maggiori ragioni del proprio equilibrio e il ceto agricolo ricavava i cespiti per il proprio relativo benessere. Di qui la necessità che detto problema venga o prima o poi affrontato non fosse altro per i riflessi ch'esso continua ad avere nell'intera economia della Nazione, la quale si trova tuttora nella precaria condizione di dover ricorrere ai rifornimenti dall'estero per poter sopperire in pieno al proprio fabbisogno di consumo carneo. Assicurare quindi la possibilità di vita e di sviluppo dell'industria zootecnica significa, d'altra parte, dare all'economia delle aziende agricole il necessario complemento per il perfezionamento ed il consolidamento della vittoria del grano.

Disciplina del commercio

Nuovi tipi di contrassegni per i recipienti contenenti liquori

La «Gazzetta Ufficiale» del 21 corrente, ha pubblicato il Regio Decreto 20 dicembre 1934 XIII, n. 2454, con cui vengono fissati nuovi tipi di contrassegni per i recipienti contenenti liquori.

Il contrassegno di Stato da applicare ai recipienti contenenti liquori, è costituito da due bollini metallici recanti impresso su di una faccia lo stemma sabaudo e sull'altra la dicitura: «imposta spiriti», nonchè la indicazione del quantitativo idrato massimo di prodotto a cui ogni bollino si riferisce.

Di tale contrassegno il primo tipo è di unico taglio per quantitativi di prodotto fino ad un quarto di litro.

Il secondo tipo è distinto in 6 tagli per quantitativo di prodotto: a) fino a un quarto di litro; b) da oltre un quarto di litro fino a mezzo litro; c) da oltre mezzo litro fino a quattro quinti di litro; d) da oltre quattro quinti di litro a un litro; e) da oltre un litro fino a un litro e mezzo; f) da oltre un litro e mezzo fino a due litri.

Il contrassegno sarà applicato a cura della ditta nella maniera già approvata dall'Ufficio tecnico di finanza ai sensi dei precedenti articoli 1 e 2.

Il prezzo dei contrassegni è fissato: 1. in centesimi due per il taglio fino ad un quarto di litro; 2. in centesimi cinque per tutti gli altri tagli.

LA PRODUZIONE

Esistenze di seta nel Regno

Il «Bollettino di informazioni serìche» informa che negli stabilimenti di stagionatura sete del Regno, al 15 giugno 1935, risultano depositate circa 610.000 Kg. di seta tratta greggia (semplice o addoppiata e torta) concorrenti al premio stabilito col Regio decreto legge 8 marzo 1934 XII, n. 337. In questo quantitativo sono comprese le sete tuttora di proprietà del produttore e cioè non ancora vendute agli effetti del premio, e quelle già vendute ma non ancora spedite o consegnate agli acquirenti.

E' pure necessario ricordare che, in aggiunta al quantitativo sopraindicato, esistono negli stabilimenti di stagionatura, e presso i magazzini di dette esercenti la torcitura e tessitura della seta, altri quantitativi di seta che, o per essere già stati ritirati dagli acquirenti, o per essere stati prodotti con bozzoli esteri, non figurano fra quelli concorrenti al premio.

Per la campagna granaria 1935

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha inviato agli Istituti di credito ed alle organizzazioni sindacali interessate una importante circolare sulla campagna granaria 1935, nella quale è detto che le provvidenze approvate nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri tendono a regolare l'afflusso del grano sul mercato, per eliminare le pregiudizievoli oscillazioni cagionate in vario senso da squilibri tra offerta e domanda.

Nella campagna 1935 non potranno essere consentiti anticipi su grano a favore di chiunque, sotto nessuna forma, da qualunque specie di Istituto di Credito, se il grano che costituisce la garanzia della operazione non sia stato comunque vincolato alla disciplina della vendita collettiva.

Nella circolare ministeriale è spiegato il funzionamento e la composizione dei Centri ammassi provinciali, alla cui preventiva autorizzazione tutte le vendite sono subordinate e pure il funzionamento e la composizione dei Centri ammassi compartimentali, i quali coordinano i Centri ammassi provinciali. Gli uni e gli altri dipendono dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

La Confederazione fascista degli agricoltori, nel segnalare la circolare ministeriale a tutte le Unioni ed Uffici interprovinciali di coordinamento, li ha invitati ad offrire ai predetti Centri tutta la loro collaborazione, oltre ad intensificare in questo scorcio di campagna la propaganda a favore degli ammassi e per ottenere che il vincolo alla vendita collettiva, da parte degli agricoltori che abbisognano della anticipazione, avvenga attraverso la loro organizzazione economica.

Per la selezione delle sementi

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha predisposto per la produzione delle sementi di alcune piante coltivate un programma a norma del quale le stazioni e gli istituti sottonotati vengono incaricati di controllare le colture da semi su richieste dei Consorzi agrari di agricoltori e di associazioni o ditte specializzate.

Il Ministro Rossoni nelle disposizioni diramate agli enti e alle organizzazioni interessate avverte che il controllo previsto dal programma in parola deve essere rigidissimo e deve seguire le colture sino dalla semina, partendo dall'accertamento della provenienza del seme, seme che dovrà essere fornito da uno degli Istituti sperimentali e preferibilmente dallo istituto che ha creato o isolato la varietà, quando ciò si verifichi, sempre però in accordo con l'istituto controllore. Questo seguirà poi le colture, il raccolto e la preparazione delle sementi sino allo insaccamento.

L'istituto garantirà la purezza assoluta e tutti gli altri requisiti delle sementi mediante apposito marchio e certificato dell'avvenuto controllo.

Gli agricoltori, i Consorzi agrari e le ditte che desiderano ottenere per le oro colture da semi questo controllo dovranno farne domanda in tempo debito, e cioè prima della semina, al Ministero dell'Agricoltura, il quale li metterà a contatto con uno degli Istituti preposti alla vigilanza, che sono stati scelti fra quelli più attrezzati per questo speciale lavoro.

Gli Istituti incaricati del controllo sono i seguenti: 1) Istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura di Roma e R. Stazione sperimentale di granicoltura di Rieti; 2) Istituto di allevamento vegetale per la cerealicoltura di Bologna; 3) Stazione sperimentale di risicoltura di Vercelli; 4) Stazione agraria sperimentale di San Michele all'Adige, 5) R. Istituto superiore agrario di Portici; 6) Stazione sperimentale di granicoltura per la Sicilia.

I detti Istituti, con i quali è stato concordato nelle linee di massima il programma in parola, sono gli unici autorizzati dallo stesso Ministero per il controllo delle sementi, ai fini dell'apposizione dello speciale marchio e del rilascio dei certificati attestanti la purezza assoluta delle sementi stesse.

Il programma naturalmente comprende anche l'intensificazione delle ricerche di genetica, e si basa sopra un piano di ripartizione di lavoro che riguarda massimamente la produzione di semi per la coltura di moltiplicazione.

Il Ministero sta raccogliendo elementi intesi a identificare le varietà che più si adattano alle locali condizioni di clima e di terreno per le specie di maggior interesse per l'agricoltura delle varie zone e ad accertare per quale di queste varietà è più sentita in relazione alle esigenze d'ordine economico - commerciale la necessità di sementi garantite.

Per l'esercizio delle stazioni di monta taurina

Visti i considerevoli danni che la sterilità enzootica delle bovine arreca al patrimonio zootecnico della provincia, con decreto prefettizio è stato stabilito che l'esercizio delle pubbliche stazioni di monta taurina, in provincia, è subordinato alla preventiva autorizzazione del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, al quale dovrà essere richiesta, con domanda in bollo da lire 4.

Pertanto, a partire dal 1. ottobre 1935, nessuna stazione di pubblica monta taurina, per quanto munita di tori approvati, potrà più funzionare, senza avere ottenuta la relativa autorizzazione; che sarà concessa soltanto su parere favorevole della Commissione provinciale di approvazione dei tori.

Tributi

Tassa di scambio vini

L'Intendenza di Finanza ha comunicato la seguente circolare:

«A' sensi del paragrafo XXVII delle istruzioni ministeriali del 27 settembre 1930 per l'applicazione del nuovo testo della legge sulla tassa di scambio (R.D.L. 28 luglio 1930, n. 1011), questa Intendenza, d'intesa col locale Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ha determinato, per questa provincia, nel modo seguente la tariffa dei prezzi medi dei prodotti vinicoli per la riscossione della tassa di scambio per il secondo semestre 1935:

a) per i vini tipici in bottiglia (esclusi gli spumanti) prezzo medio per ettolitro L. 4;

b) per il vermouth e marsala in fiaschi, damigiane e fusti, prezzo medio per ettolitro L. 285;

c) per gli aperitivi, vini chinati ed americani a base vinosa, (esclusi quelli a base di alcool), in fiaschi, damigiane o fusti, prezzo medio per ettolitro L. 500;

d) per i vini liquorosi, non compresi nelle categorie precedenti aventi forza non superiore ai 21 gradi, in bottiglia, prezzo medio per bottiglia L. 9;

e) per i vini liquorosi, di cui alla lettera precedente, in fusti, damigiane o fiaschi, prezzo medio per ettolitro L. 825;

f) per i vini comuni in fusti, damigiane e fiaschi, prezzo medio per ettolitro L. 125.

I prezzi suesposti sono obbligatori agli effetti della liquidazione della tassa di scambio di cui all'art. 68 del citato R.D.L. e saranno, a cura dei Comuni, comunicati immediatamente agli Uffici delle Imposte di consumo.

Per quanto riguarda gli aperitivi e gli altri prodotti a base di alcool, ancorchè di gradazione inferiore ai 21 gradi, si chiarisce ancora una volta che essendo i detti prodotti soggetti nel deposito e nella circolazione ai vincoli stabiliti dall'art. 25 del T. U. di legge sugli spiriti 8 luglio 1924, nei loro confronti restano ferme le norme riguardanti i liquori, e pertanto sono soggetti per il primo scambio, posto in essere dal fabbricante alla tassa nella misura di lire 1 per cento stabilita dall'art. 5 del R.D.L. 11 luglio 1931, n. 891, e per gli scambi successivi, alla tassa di lire 2.50 per cento stabilita dall'art. 4 del citato decreto-legge.

Per quanto infine concerne la riscossione della tassa di scambio sul vinello, considerato che il R. D. L. 2 settembre 1932, n. 1225, per la disciplina della viticoltura, ne vieta la vendita, dichiarasi che debbono in proposito seguirsi i criteri fissati agli effetti del pagamento dell'imposta di consumo dall'art. 96 del T.U. sulla finanza locale, e pertanto la tassa di scambio nell'accennato prodotto va liquidata da parte degli Uffici delle imposte di consumo e degli Uffici del registro e bollo, sul prezzo stabilito per i vini comuni, ridotto a metà».

Tassa scambio - Essenze di agrumi

Con decreto Ministeriale 14 giugno a. c., per il semestre 1. luglio-31 dicembre 1935, la tassa di scambio sulle essenze destinate all'esportazione è dovuta nella misura seguente: arancio amaro lire 1.30 per kg.; arancio dolce lire 1.90 per kg.; mandarino lire 2.65 per kg.; limone a spugna lire 0.80 per kg.; limone a macchina lire 0.60 per kg.; bergamotto lire 0.90 per kg.

Tassa di scambio - Bestiame da macello

Il Ministero delle Finanze (Direz. gen. tasse sugli affari), ha comunicato che dal 1. luglio e fino a nuove determinazioni, per la riscossione della tassa di scambio sul bestiame da macello, deve adottarsi, in relazione al decreto - legge 22 marzo 1932, n. 206, che ha stabilito l'aliquota unica di tassa di lire 3 per cento per il bestiame da macello, la seguente tariffa per capo, che determina la quota fissa di tassa da riscuotersi per ogni capo di bestiame, giusta le specificazioni e discriminazioni indicate nella tariffa medesima.

L'adozione della tariffa è obbligatoria in tutti i Comuni del Regno. E' abolito ogni limite di esenzione nei riguardi di privati, di proprietari coltivatori di fondi, ecc., che procedano alla macellazione di bestiame per il proprio consumo.

Buoi: a) di peso vivo superiore a kg. 400 lire 42 — b) di peso vivo non superiore a kg. 400 lire 24.

Vacche: a) di peso vivo superiore a kg. 400 lire 25 — b) di peso vivo inferiore a kg. 400 lire 15.

Tori: a) di peso vivo superiore a kg. 500 lire 36 — b) di peso vivo inferiore a kg. 500 lire 23.

Vitelli e vitelloni: a) di peso vivo superiore a kg. 250 lire 31 — b) di peso vivo superiore a kg. 120 e non superiore a kg. 250 lire 19 — c) di peso vivo superiore a kg. 60 e non superiore a kg. 120 lire 10.

Vitelli di peso vivo non superiore a kg. 60 lire 6.

Suini: a) di peso vivo superiore a g. 170 lire 18 — b) di peso vivo superiore a kg. 130 e non superiore a kg. 170 lire 15 — c) di peso vivo superiore a kg. 100 e non superiore a kg. 130 lire 9 — d) di peso vivo superiore a kg. 20 e non superiore a kg. 100 e suini adulti di qualunque peso macellati dagli allevatori per uso esclusivo della propria famiglia lire 6 — e) suini lattanti di peso vivo non superiore a kg. 20 lire 2.

Pecore, capre e montoni lire 2.

Agnelli e capretti lire 0.80.

Bestiame equino per il quale la tassa di scambio sia da riscuotersi all'atto della macellazione o del pagamento della imposta di consumo sulle relative carni, in confronto di commercianti, industriali ed esercenti: a) cavalli lire 9 — b) muli lire 5 — c) asini lire 3.

Trattamento doganale delle bibite alcooliche in Libia

Con R. D. 18 aprile a. c., n. 862, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 14 corr., è stata disposta la seguente modificazione del trattamento doganale in Libia delle bibite a base di alcool.

Alla tariffa dei dazi doganali di importazione della Tripolitania e della Cirenaica è aggiunta la seguente voce: Numero della tariffa: 44 bis; denominazione delle merci: bibite a base di liquore in bottiglie della capacità non superiore ad un decilitro, purchè le quantità di alcool e di zucchero sommate insieme non superino il 20 per cento del contenuto. (Unità): 100; dazio dall'Italia o dalle Colonie italiane: 11; dall'estero: 100.

SCAMBI CON L'ESTERO

Tariffa merci diretta italo-belga

Il 15 giugno corr. è entrato in vigore il IV Supplemento alla tariffa merci diretta italo-belga. — Detto supplemento, oltre a riepilogare tutte le modificazioni apportate alla tariffa dopo la pubblicazione del III. Supplemento (1. ottobre 1934), contiene:

la ristampa di tutti i prezzi relativi ai percorsi belgi (prospetto III) che sono stati modificati per tener conto delle riduzioni ultimamente apportate ai prezzi interni belgi;

le nuove tariffe eccezionali relative ai percorsi belgi, n. 3 (Vetro in lastre da specchio, ecc.) e n. 4 (Vetro in lastre gregge per finestre, ecc.).

Il supplemento è in vendita al pubblico presso il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze, al prezzo di lire 6, per ciascun esemplare.

L'esportazione della canapa

La canapa è stata messa all'ordine del giorno della Nazione, e infatti merita ogni incoraggiamento, perchè rappresenta uno dei pochi prodotti della terra di cui l'Italia vanti un posto di prim'ordine, e perchè dà lavoro a centinaia di migliaia di famiglie. Se però altri Paesi superano il nostro sotto l'aspetto quantitativo, come l'U.R.S.S., nessun altro ci uguaglia nell'esportazione e sovratutto nella resa unitaria, che si commisura a dieci quintali in media contro tre, quattro dell'Unione sovietica.

L'Agenzia «GEA» pubblica che nei primi quattro mesi di questo anno l'esportazione italiana di canapa pettinata è stata di q.li 14.062 contro q.li 11.232 del corrispondente periodo del 1934. Giova però ricordare che il problema che interessa oggi è quello dell'impiego della canapa da parte delle industrie tessili nazionali. L'Italia, costretta allo stato odierno ad importare prodotti per la tessitura per oltre un miliardo di lire, deve indirizzare agricoltura e industria a ridurre sempre più questa cifra, in una felice integrazione di propositi. Appaiono intanto utilissimi i due ultimi provvedimenti emanati dal Governo Fascista, uno di divieto nell'uso e nella fabbricazione di cordami di juta, l'altro di esportazione del seme di canapa gigante di Carmagnola, di cui il nostro Paese ha la produzione esclusiva. L'industria italiana è intanto riuscita a fabbricare tessuti composti di due o più sostanze tessili, tra cui primeggia la canapa.

Le importazioni dalla Danimarca

Il Ministero delle Finanze (Ufficio divieti), con circolare numero 46741, dell'11 corr., comunica che fino al 30 corr. le merci indicate nella tabella B del Decreto Ministeriale 30 marzo a. c., saranno ammesse alle importazioni dalla Danimarca in ragione del 100 per cento della quantità risultante dalle bollette del periodo 1. aprile — 30 giugno 1934.

Sarà ammesso lo scarico delle bollette in parte usufruite per minore percentuale fino a raggiungere il cento per cento.

Norme per alcuni pagamenti italo-germanici

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero rende noto che, in seguito ad intese intervenute fra esso e la «Deutsche Verrechnungskasse», è stato stabilito: 1) Le provvigioni e le spese accessorie derivanti dallo scambio di merci, che sono comprese nel prezzo di acquisto e sono dovute soltanto a ditte residenti nel paese di destinazione delle merci, possono essere detratte dal prezzo d'acquisto, tanto in Germania come in Italia, e pagate direttamente all'avente diritto.

2) Fino a nuovo ordine, i versamenti a favore di giornalisti e studenti tedeschi in Italia vengono regolati, dalla Germania in Italia, attraverso il conto «Turismo»; e i versamenti a favore di giornalisti e studenti italiani in Germania vengono regolati, dall'Italia in Germania, attraverso il conto «Trasferimenti vari».

3) I trasferimenti a scopi scientifici e culturali dalla Germania in Italia vengono ammessi attraverso il conto «Trasferimenti vari», in quanto la situazione del conto lo consenta in ogni singolo caso, e con la preventiva autorizzazione, volta per volta, dei due Istituti.

Per l'importazione di manganese

Conforme a quanto disposto dal Ministero delle Finanze in data 6 corr., con circolare n. 44978, dell'Ufficio divieti, si informa che fino al 30 giugno corr. l'importazione dei minerali di manganese — finora assoggettata al contingente del 70 per cento della quantità importata nell'ugual periodo dello scorso anno — verrà consentita senza alcuna limitazione.

La competenza degli Uffici di collocamento

Con circolare del Ministero delle Corporazioni è stato chiarito che sia le denuncie all'Ispettorato e al pretore per infrazioni alla legge sul collocamento, sia il disbrigo delle pratiche che devono essere svolte con il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna per lo spostamento di gruppi operai da una provincia all'altra, sono esclusiva competenza del dirigente dell'Ufficio unico provinciale di collocamento.

Procedure fallimentari

Le notizie seguenti si riferiscono al mese di maggio u. s.:

Fallimenti.

Tribunale di Udine

Meriggi Ugo fu Carlo, Udine. Neg. calzature - Sent. 14. 5. 1935 - Amm. g. avv. R. Berghinz — S. A. Pasini e Rizzotti in persona del sig. Pasini Ugo, liquidatore, Pordenone - Neg. mercerie - Sent. 14. 5. 1935 - Amm. g. avv. comm. M. Pettoello — Trevisan Antonio, Latisana, commerciante. Sent. 20. 5. 1935 Amm. g. avv. M. Levi — Zoratti Maria di Enrico, San mardenchia (Pozzuolo Fr.), Negozio commestibili. Sent. 20. 5. 1935 - Amm. g. avv. C. Sandri — Canor Teodoro, Fagagna - Neg. tessuti. Sent. 27. 5. 1935 - Amm. g. avv. A. Bellavitis — Chiussi Enrico, Udine - Comm. tessuti. Sent. 27. 5. 1935 - Amm. g. avv. R. Scrosoppi — Marzola Umberto, Codroipo - Cartoleria, valigie, ombrelli, calzature. Sent. 27. 5. 1935 - Amm. g. dott. rag. F. Barbina.

Tribunale di Tolmezzo

Bullian G. Battista fu Giov. Maria detto Ros, Ampezzo - Commerciante. Sent. 15. 5. 1935 - Amm. g. rag. A. Valle. (Con sent. 29. 5. 1935 venne esteso il fallimento anche alla di lui moglie Nigris Regina fu Floreano) — Valle Giacomo fu Floreano, Tolmezzo, Trattoria - Sent. 25. 5. 1935 - Amm. g. avv. cav. uff. P. Sartogo — Baracchini Riccardo e C. (Baracchini Riccardo fu Antonio, Ganzitti Valentino fu Giovanni, Zanier Giovanni fu Giuseppe e Paoluzzi Ester fu G. Batta). Buia - Commercianti. Sent. 27. 5. 1935 - Amm. g. rag. A. De Bonfioli, Cavalcabò.

Piccoli fallimenti.

Pretura di Udine

Vaccato Fedora, Udine, Calzature. Sent. 3. 5. 1935 - Comm. g. dott. C. Marinatto — Gremese Maria, Udine, Berrettificio. Sent. 3. 5. 1935 - Comm. g. dottor C. Marinatto — Colovatti Eno, Percotto, Autotrasporti. Sent. 15. 5. 1935 - Comm. g. dott. M. Formentini — Del Fabbro Carmela, Feletto Umberto, Bar. Sent. 22. 5. 1935 - Comm. g. dott. L. Fattorello — Alberti Luigi, Meretto di Tomba, Osteria. Sent. 22. 5. 1935 - Comm. g. dott. L. Fattorello.

Pretura di Codroipo

Mauro Giovanni fu Osvaldo, Canussio (Varmo). Coloniali. Con sent. 23. 5. 1935 del Tribunale di Udine, il fallimento aperto con sent. 3. 4. 1935 nei confronti di Mauro Giovanni fu Osvaldo, venne dichiarato «Piccolo fallimento» - Comm. g. avv. A. Biasotti — Zanin Alberto di Alessandro, Sedegliano (Codroipo), Alimentari. Sent. 25. 5. 1935 - Comm. g. rag. E. Pascolo.

Pretura di Latisana

Nardini Luciano fu Siro, Pocenia, Fornaio. Sent. 3. 5. 1935 - Comm. g. avv. Nicolini.

Pretura di Maniago

Antonini Giacomo e figlio Mario, Maniago, Fabbr. coltellerie. Sent. 22. 5. 1935 - Comm. g. avv. F. Sartori.

Pretura di Pordenone

Benedetti Ovidio, Sacile, Lattoniere-idraulico. Sent. 14. 5. 1935 - Comm. g. avv. A. Sartori.

Pretura di Tolmezzo

Lenisa Nicolò, Villasantina, Calzolaio. Sent. 13. 5. 1935 - Comm. g. avv. L. Quaglia.

Omologazione di concordati.

Prelli Matteo, Visco, Vetrerie. Sentenza 25. 4. 1935 del Tribunale di Udine — Andrisano Donato, Udine, Commerciante. Sent. 23. 5. 1935 del Tribunale di Udine.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Rapporto a Vallenoncello del Gruppo Rionale

Tutti gli iscritti al Gruppo Rionale di Vallenoncello del Fascio di Pordenone sono invitati a presenziare al rapporto che sarà tenuto stasera 27 corr., alle ore 21, presso quella sede del Dopolavoro.

Gli ammessi al R. Istituto Tecnico

Ammessi alla I. classe: Andreuzzi Pietro; Aprilis Elisa; Baldini Enzo; Baldini Odissea; Bazzi Adriano; Bellotto Mirella; Benini Enrico; Bertoli Luciano; Bomben Luigia; Borsoi Walter; Bortoluzzi Angelo; Bortoluzzi Vilma; Bortotto Cesare; Botteselle Luciana; Brunetta Adelina; Bulfoni Gian Antonio; Boset Danilo; Candido Giorgina, Corradini Maria; Coran Vittorino; Costantini Celso; Crovato Luigia; Culetto Enisia; Daneluzzi Lino; Dean Luciano, De Carli Mario; De Giuli Carla; De Gotzen Bruno; De Re Norina; Del Vecchio Attilio; Donadon Giovanni; Fabretti Antonio; Facchin Maria; Falomo Angela; Favit Spartaco; Ferracini Lidia; Ferro Ferrante; Folleni Guglielmo; Li Calzi Rosina; Marchioni Emma; Marcuz Jole; Marin Maria; Mascarini Teresina; Massenzi Enrichetta; Milanese Claudio; Minellono Francesca; Miotto Giovanni; Montini Arrigo; Muccinat Ugo; Nardini Maria; Oriani Giannantonio; Orlandi Laura; Pagotto Marino; Pascotti Lucia; Pasquetti Gladis; Pasquotti Gualtiera; Pauly Bianca Maria; Pecol Luciana, Pivetta Leda; Pletti Ferruccio; Pomponio Nicola; Puppa Emma; Raffin Ernesto; Redigolo Rina; Sedivo Achille; Romanin Carlo; Rossignol Franco; Salvador Bruna; Scagnol Claudia; Scarpa Clemente; Sfriso Ennio; Simoni Santina; Sovran Lida; Stradoni Oscar; Stugeri Teresa; Stufferi Valeria; Taborelli Paolo; Tedeschi Liliana; Toffoli Angelina; Tomadini Giuseppina; Turchi Rosabianca; Venier Silvia; Vescovi Pasquale; Zacchi Anna; Zamparo Domenico; Zatti Sergio; Zucchet Arcangelo; Zucchi Giulio; Zuccolo Ernesto; Zuliani Luigi.

Idonei alla II classe: Dorigo Francesco, Forte Cornelia.

Benemerito dell' Opera Balilla

Il R. Ispettore Scolastico G. G. Croce è stato dalla apposita Commissione Ministeriale designato per il conferimento del diploma di benemerenza di III classe del Ministero dell'Educazione Nazionale con facoltà di fregiarsi della Medaglia di bronzo. L'attestato relativo sarà consegnato all'insignito in occasione della cerimonia celebrativa del XIII annuale della Marcia su Roma. Vive congratulazioni all'egregio camerata.

Campeggio alpino per Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha organizzato un campeggio alpino per Balilla Moschettieri ai Piani di Luzza che avrà la durata di 30 giorni e cioè dal 15 luglio al 15 agosto. La retta è fissata in lire 160 e la chiusura delle iscrizioni è stabilita al 30 giugno. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio del Comitato comunale O.N.B. al palazzo delle Scuole elementari urbane.

Una bella gita popolare

In occasione della ricorrenza della festa di S. Pietro e Paolo e del susseguente giorno festivo domenicale, le Ferrovie dello Stato hanno indetto una interessante gita popolare. La mèta è Roma e vi possono partecipare anche i viaggiatori in partenza da Pordenone con una spesa per andata e ritorno in 2.a classe in lire 74 e in 3.a classe in lire 45. La partenza avverrà per i pordenonesi alle ore 19.16 del 28 giugno con arrivo a Roma alle ore 8.25 del 29 giugno. Il ritorno si inizierà da Roma alle 19.55 del 30 con arrivo a Pordenone alle 8.48 del lunedì 1. luglio. Bisogna affrettare le prenotazioni poichè i posti sono molto limitati.

Il concerto belliniano

Questa sera adunque avremo al Teatro Licinio il grande concerto belliniano, indetto dall'Istituto Filarmonico e dal Dopolavoro pordenonese. Due ottimi artisti, la soprano Anita De Alba e il tenore Gero Costanzo e l'orchestra con i cori dell'Istituto cittadino, il tutto egregiamente diretto dal maestro cav. Giacomo Savini, svolgeranno il programma che abbiamo già annunciato e che è veramente degno del grande musicista che si vuole onorare.

Tutta la cittadinanza si darà ne siamo certi convegno stasera a questa eccezionale serata d'arte.

Ai ciclisti del Fascio Giovanile

Tutti i Giovani Fascisti che regolarmente hanno pagato il cartellino della Federazione Velocipedistica Italiana, possono ritirare alla Casa del Fascio il permesso per poter liberamente usufruire della pista del Littorio per gli allenamenti.

Il mercato a venerdì

Rammentiamo che, ricorrendo sabato prossimo la festa dei Santi Pietro e Paolo, il nostro mercato settimanale sarà anticipato a venerdì.

CORDENONS

Promozione

E' stato promosso capitano medico il dott. Cesare Jorio, il quale da oltre un ventennio dà la suo opera con tanta passione ed abnegazione nel nostro Comune.

A tutti sono note le belle doti del dottor Jorio e quindi il compiacimento per la sua promozione è sentito generalmente.

SACILE

I promossi delle Scuole secondarie

Istituto Tecnico Inferiore - I classe A: Carlot Elco, Cimolai Danilo, Da Pieve Meleto, Fatati Arturo, Gei Giorgio, Genovese Luigi, Ghiglione Luigi, Hops Umberto, Piccinin Alberto, Rivaletto Aimone, Sfriso Ermanno, Vanetti Angelo, Zanino Cipriano.

I classe B: Balliana Ida, Bertiglia Maria, Buttazzi Lucia, Carlot Clara, Dalla Pasqua Giuseppina, Del Mistro Norma, Dominissini Rosa, Gandin Virginia, Patrizio Lucia, Perin Anna, Peruck Jannina, Rupolo Rosa, Taffarelli Regina

Burigana Aristide, Camilotti Aldo, Fasan Mario, Gava Renato, Igne Italico, Michelin Benedetto, Puiatti Nilo, Ragogna Indoro, Romagnoli Pier Luigi, Ros Giacomo, Santarossa Renato, Toch Renato, Vendruscolo Guido, Zanatta Giuseppe.

II femminile: Basso Anita, Busetto Clori, Carli Remo, Chiarot Noemi, Giarietta Maria, Pessot Maria, Pessot Elvira, Rosato Alessandrina, Scandolo Filippa.

Corso di avviamento - I.o Corso: Bolzan Cesarino, Diana Orfeo, Lenisa Alberto, Vicenzotto Luigi, Dal Cin Teresina.

II Corso: Chiaradia Lino, Chiaradia Stefano, Della Gaspera Antonio, Della Valentina Cornelia, Zanetti Anna.

III Corso: Bravin Rodolfo, Castellet Vittorio, Chiaradia Antonio, Chizzolini Luigi, Larice Guido, Nogarol Antonio, Rossetti Giovanni.

Istituti Magistrale Superiore, classe II: Baiardi Carla, Bolzan Amore, Bravin Eligio, Camilotti Valenziana, Colussi Armida, Costalunga Anna, Daneluz Bruna, Francescato Giovanna, Montanari Giuseppina, Ortolan Ines, Pegolo Glinio, Polzo Gioacchino, Roncarati Romolo, Sacilotto Antonio, Santin Miller, Zammichieli Maria.

TALMASSONS

Ai Giovani Fascisti

Tutti i Giovani Fascisti sono comandati a presentarsi questa sera in Caserma alle ore 20.30. Sarà distribuito «Gioventù Fascista» e saranno fatte importanti comunicazioni.

La cerimonia odierna alle Scuole

Oggi presso le Scuole del Capoluogo si svolgerà la cerimonia di chiusura delle Scuole con la partecipazione delle autorità e di tutte le scolaresche. Seguirà una funzione religiosa con il canto del «Te Deum».

I festeggiamenti di Flumignano

Sabato ricorrendo la festa di S. Pietro oltre alla consueta sagra, si svolgeranno a Flumignano alcune importanti cerimonie. Anzitutto sarà inaugurata la nuova cuspide del campanile, opera di Giacomo Deana, che ne fu l'ideatore e l'esecutore. Nel contempo il compaesano Padre Cornelio Fabro degli Stimatini, testè consacrato sacerdote a Roma, dirà la prima Messa nella Chiesa del paese nativo. Per l'occasione la locale «Schola Cantorum» eseguirà una Messa del Bottazzo, orchestrata dal parroco locale don Giuseppe Vasinis, già noto in provincia per le sue precedenti composizioni.

L'orario delle autocorriere

Per comodità del pubblico diamo l'orario vigente del servizio di autocorriere transitanti per il nostro paese:

Per Udine ore 7.51 — 13.22 — Per Latisana (Lignano) 11.39 — 18.39 — Per Trieste: 8.30 — 17.57 — Per Pordenone (Codroipo): ore 9 e 17.30.

POZZUOLO

La corsa ciclistica di Terenzano

Per la sesta volta gli sportivi di Terenzano, capitanati dal Segretario del Fascio di Pozzuolo, hanno voluto dar vita alla tradizionale corsa ciclistica Terenzano Trieste, dove sarà disputata dalle squadre ciclistiche la bellissima coppa messa in palio dalla ditta F.lli Nardone.

La competizione avrà svolgimento sabato 29 corrente, giorno di San Pietro e in Terenzano si attende l'avvenimento con impazienza. Il comitato appositamente costituito è presieduto dal camerata Giuseppe Gori, Segretario del Fascio di Pozzuolo; Aldo Jaiza segretario; Adolfo Bassarutti, cassiere e membri: Pietro Pravisano, Romano Carraria; Giovanni Pravisano; Adolfo Pravisano; Galliano Galluzzo; Luigi Rossi; Galliano Gennaro; Adolfo Cosatto; Ottelio Modesto; Fiorello Modolo; Adelchi Fabiano Evaristo Galluzzo; Enrico Antonutti; Callisto Germano; Edgardo Gigante; Alfonso Gigante; Tranquillo Pravisano; Sergio Iacuzzi; Carlo Fiumino; Olinto Del Fabbro Iolando Lauzzana.

Il ritrovo della giuria e dei concorrenti è fissato presso l'osteria «alla Stella» in Terenzano alle ore 11 e la partenza alle ore 15. I premi saranno distribuiti nella serata presso l'osteria Piccard.

SPILIMBERGO

La regificazione della Scuola "G. Carducci,,

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella ultima seduta ha approvato la delibera del Podestà di Spilimbergo, con la quale viene fissato il contributo da parte del Comune verso lo Stato, per la regificazione della locale Scuola Secondaria pareggiata di avviamento professionale.

L'assunzione della Scuola da parte dello Stato arrecherà evidenti vantaggi alla popolazione dello spilimberghese, sia di ordine morale che economico. Va segnalato il proficuo interessamento del nostro Podestà.

I promossi

Elenco dei promossi nello scrutinio finale di giugno (sessione estiva) alla Scuola di avviamento professionale «Giosuè Carducci»:

Dalla classe I alla classe II: Baldini Luigi; Bertoli Maria; Candon Plinio; Cantarutti Ilio; Cappai Iole; Cimatoribus Maria; Colesan Lino; Ermacora Giuseppina; Ganzini Iole; Garavini Antonio; Gaspardo Alice; Giacomello Azzurra; Li Volsi Giuliano; Marescutti Bruno; Molinaro Ennio; Pitussi Franco; Plozzer Umberto; Tonelli Elda; Zotti Domenico; Beltrame Angelica.

Dalla classe II alla classe III: Bortolussi Ugo; Cartelli G. Batta; Ceredon Adriana; Del Pin Ugo; Del Toso Irma; Gralatti Dante; Giacomello Lina; Miorini Renzo; Sedran Arrigo; Toffolutti Giuseppe; Zannier Callisto; Zannier Davide; Zuliani Adriana; Zuliani Angelo.

Chiusura dei negozi

La Delegazione mandamentale dei commercianti ha disposto la chiusura dei negozi alle ore 12 di sabato p. v., festività di San Pietro.

Mercato anticipato

Il mercato di sabato p. v., data la solennità di S. Pietro, è stato trasportato a domani venerdì.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

S. Vito Tagl. - Asilo Infantile: regolamento servizio interno — *Amm. Prov.:* modifica regolamento organico Ospedale Psichiatrico — *Amm. Prov.:* borse di studio per corsi medici veterinari — *Palmanova* - Ospedale: ratizzazione debito spedalità Comune Aquileia — Idem idem S. Giorgio Nogaro — *Sacile* - Ospedale: regolamento organico — *Lignano:* Stazione soggiorno: regolamento servizio economato — *Pasiano:* spesa vestizione giovani fascisti — *Paluzza:* premio demografico al Segretario Comunale — *Rigolato:* modifiche tariffa imposta consumo sui materiali costruz. — *Fagagna:* regolamento imposta consumo sui materiali da costruz. — *Statuto* Consorzio Idraulico III cat. lavori difesa destra Tagliamento tra Pinzano e Spilimbergo — *Povoletto:* unificazione mutui con Cons. Torre. Ammortamento — *Treppo Carnico:* indennità licenziamento allo scrivano — *Prepotto:* costruzione pozzo. Prelievo fondi depositati — *Nimis:* anticipazione di cassa — *Marano:* interessi all'Esattore su anticipazioni di cassa — *Pordenone* - Ospedale: assunzione di un anatomo patologo — *Palmanova* - Monte Pietà: gratificazione agli impiegati — *Udine:* cintazione aiuole Piazza Umberto I.o — *Maniago:* contributo per ottava gara di tiro a segno — *Tarcento:* idem — *Pordenone:* contributo monumento ai Caduti del Regg. Saluzzo — *Faedis:* onoranze al benemerito cittadino Dreossi Cesare — *Sesto:* modifiche regolamento polizia urbana — *Treppo Grande:* contributo acquisto bandiera scuola di taglio — *Artegna:* quota Associazione Opera N. B. — *Trivignano:* idem — *Udine:* contributo per manifestazioni «Estate Friulana» — *S. Giorgio Nog.* - Congreg. Carità: aumento assegno al Segretario — *Amm. Prov.:* contributo all'Alleanza Nazionale del Libro — *Castions:* contributo per la befana fascista — *Venzone* - Congr. Carità: assegno alle suore — *Tarcento:* contributo per cure marine — *Arba:* assegno alla Congreg. di Carità — *Pozzuolo:* assegno agli Asili Infantili — *Campoformido* - Amm. Beni Bressa: contributo all'Asilo Infantile.

Deliberazioni varie

Fiume: spesa consegna diploma benemerenza a maestri (rinvia) — *Udine:* Buttolo Domenica: ricorso negata licenza commercio (accoglie) — *Udine:* Semintendi Elvira, idem, (respinge) — *Udine:* Accornero Renato, idem (accoglie) — *S. Daniele:* Bortolotti Valentino: ricorso negata licenza commercio (respinge) — *Mortegliano:* Merlo Francesco, idem (respinge) — *S. Vito Tagl.:* Perissinotto Gino, idem (accoglie) — *Cividale:* acquisto autocarro per i pompieri (rinvia) — *Rigolato:* acquisto radio rurale (rinvia).

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Carro di Tespi

Lo spettacolo che il Carro di Tespi darà a S. Vito la sera del 6 luglio p. v. è stato fissato al Campo Sportivo di Madonna di Rosa anzichè nella palestra scoperta delle scuole elementari, come già era stato stabilito, e ciò per ragioni di spazio.

Funebri

Ieri mattina, alle ore 9, in partenza dal civico Ospedale. si sono svolti i funerali della compianta signora Teresina Tramontin in Zannini deceduta a soli 41 anni, dopo breve malattia serenamente sopportata. Il lungo corteo era aperto da due grandi corone di fiori freschi inviate dai fratelli, e dal marito e dai parenti Maria e Antonio. Una folla di signore e signorine in gramaglie e cittadini seguiva la bara. Dopo le esequie e la messa funebre, celebrate in Duomo, il corteo si è ricomposto ed ha accompagnato la salma al Camposanto.

Al marito, ai fratelli, colpiti anche dalle recenti perdite del fratello Antonio e della madre, le nostre vive condoglianze,

Denunciato per ubriachezza e per furto di una bicicletta

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria per ubriachezza e per furto di una bicicletta in danno di Pio Nadalin, Marino Pegorer di Giuseppe di anni 20 da S. Vito.

S. PIETRO AL NATISONE

Si è spento il Segretario comunale

All'Ospedale di Udine, dove era degente da alcuni giorni, si è spento il camerata Antonio Pussini, Segretario del nostro Comune. La triste notizia è stata appresa dalle autorità e dalla popolazione tutta col più profondo cordoglio perchè il Segretario nei tre anni di permanenza fra noi aveva saputo farsi generalmente apprezzare e benvolere. Zelante e valente nell'adempimento delle sue mansioni al Comune, aveva altresì profuso la sua proficua attività nelle organizzazioni del Regime.

Ai funerali, che si svolgeranno nel pomeriggio di oggi a Udine, il nostro paese sarà rappresentato da autorità e dirigenti di associazioni.

Alla memoria del camerata Pussini, collaboratore anche del nostro giornale, un riconoscente e commosso saluto.

TARCENTO

Le iscrizioni alla Colonia elioterapica

Col prossimo luglio avrà inizio la Colonia elioterapica che come lo scorso anno accoglierà circa trecento fra Balilla e Piccole Italiane delle nostre organizzazioni giovanili.

Le domande di iscrizione per gli organizzati del capoluogo si ricevono venerdì 28 corrente dalle ore 16.30 in poi alla sede del Comitato Balilla (Casa del Fascio). Gli organizzati delle frazioni saranno tempestivamente informati del giorno e l'ora in cui dovranno presentarsi per la iscrizione stessa.

Lavori di abbellimento

Si approssima la stagione della villeggiatura e molti forestieri fra poco qui affluiranno a popolare le case private e i numerosi e ben attrezzati alberghi cittadini. A rendere più gradito il soggiorno in questo delizioso sito di villeggiatura, si è provveduto in questi giorni, a cura del Comune, alla sistemazione delle vie cittadine e degli angoli fioriti di piazza Littorio e del Parco del monumento, e si è dotato pure di comode panchine il viale dei tigli. Ci consta che per lodevole interessamento del Podestà, molti proprietari cureranno il restauro delle facciate delle case poste in posizione più centrale.

Chiusura dell' anno scolastico

Gli allievi dei R. Corsi Biennale 'Avviamento al Lavoro hanno chiuso l'anno della loro attività con una cerimonia patriottico-religiosa.

Militarmente inquadrate le scolaresche coi loro istruttori, si sono portate al Monumento ai Caduti e alla Cripta Ossario a deporre un omaggio di fiori ai Caduti, quindi in chiesa, dove è stata celebrata la S. Messa e intonato il Te Deum.

TOLMEZZO

Premi di natalità ai mutilati di guerra

Il Consiglio Direttivo della Sezione Carnica dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, nella sua seduta del 23 corr. ha deliberato di assegnare dieci premi di natalità ai soci più bisognosi che avranno un figlio nato durante il corrente anno. Detti premi saranno assegnati in ordine delle condizioni economiche e del numero complessivo dei figli viventi a carico.

Ha deliberato inoltre di effettuare in data primo settembre p. v. un pellegrinaggio Mutilati sui campi di battaglia del Carso, al quale potranno prender parte tutti i soci e famiglie di essi.

TREPPO CARNICO

Saggio ginnastico

Nella piazza del monumento ai Caduti, ed alla presenza delle autorità scolastiche e comunali, si è svolto il quarto saggio ginnastico per Balilla e Piccole Italiane. Gli organizzati, nonostante il caldo eccessivo della giornata, hanno dato bella prova nell'esecuzione degli esercizi, alternandoli con canti patriottici. Tutti i presenti alla festa sono rimasti entusiasti per la destrezza nei movimenti dimostrata dai piccoli ed hanno manifestato il loro compiacimento ai bravi istruttori.

RIGOLATO

Nel Fascio

L'altra sera l'Ispettore di Zona dei Fasci, ha insediato il nuovo Direttorio del Fascio locale così composto: Luciano Zanier, Segretario; Giuseppe Candido, Segretario amministrativo; Vittorio Leone D'Andrea. Emilio Pochero, Vittorio Pascutti, geom. Ulisse D'Andrea, Guido Pellegrini, membri.

MOGGIO UDINESE

Decesso

Ha cessato di vivere all'Ospedale Civile di Udine il cittadino Pietro Missoni del fu Pietro, alla età di 76 anni. Persona notissima in paese e nel mandamento, aveva trascorso la sua vita in Austria, a Portschach, quale imprenditore di lavori, ove, oltre alle sue modeste virtù di capomastro, fece rifulgere la rettitudine e la scrupolosa onestà ed il sentimento puro d'italianità. Amato dalla massa dei lavoratori, che, nell'anteguerra, emigravano nel vicino Impero, ricordato in paese ove per parecchi anni fu assessore del Comune, con esso scompare una delle più belle figure di Moggio.

PAVIA DI UDINE

Infortunio sul lavoro

Assistente che precipita da un'armatura

Ieri mentre si stava demolendo la cella mortuaria del Cimitero di Lauzacco, l'assistente edile Rinaldo Bernardis, maestro della banda del locale Fascio, precipitava al suolo producendosi varie lesioni. Con l'autoambulanza dei Pompieri di Udine, giunta immediatamente sul posto, il ferito è stato trasportato al Civico Ospedale, dove il medico di guardia lo ha giudicato guaribile in 25 giorni. Al camerata Bernardis fervidi auguri.

Tattica dei Giovani Fascisti del V Gruppo Rionale di Udine

Domani 28 corrente i Giovani Fascisti del 5.o Gruppo Rionale del Fascio di Udine eseguiranno una manovra notturna e si concentreranno alle ore 22 in Lauzacco.

AQUILEIA

I ciclisti del Dopolavoro

Alla prova per il conseguimento dei brevetti di Audax ciclista, indetti dal Dopolavoro Provinciale di Udine, ha partecipato anche la squadra ciclo-turistica dell'O. N. D. Aquileia, composta dai seguenti atleti: Furlan G., Moda R., Portel V., Sandri G., Sandri R., Scaramuzza E., Zorat M., Zuttion U., Della Negra B., Francescon B. I baldi ciclisti in maglia azzurra hanno superato brillantemente la prova ottenendo ben 8 brevetti di primo grado (Km. 150) e 2 brevetti di secondo grado (Km. 100). Durante la corsa, condotta spesso ad oltre 30 chilometri orari di media, i ciclisti aquileiesi hanno avuto modo di dimostrare le loro doti, tirando la gara ad andatura velocissima. Specie durante l'ultimo tratto del percorso, la squadra aquileiese (che era la più numerosa) è stata sempre al comando della gara: distinguendosi per la sua generosità, freschezza e disciplina. Alla sera i ciclisti hanno partecipato ad una bicchierata offerta loro dai dirigenti del locale Dopolavoro.

FAEDIS

Chi l' ha smarrito?

La scorsa domenica è stato rinvenuto nei pressi del paese e depositato presso l'Ufficio comunale il bollo dell'automobile portante il N. 3486 UD di targa. Lo smarritore può ritirarlo presso l'Ufficio municipale durante le ore antimeridiane di ogni giorno.

SAN DANIELE

Il saggio ginnico-sportivo

Tutto il popolo di S. Daniele si è dato convegno domenica sul campo sportivo del Littorio per assistere alla manifestazione della VII festa ginnica dell'O. N. B. Le gradinate le la scarpata di destra erano addirittura gremite di pubblico già prima delle 17. — Erano presenti il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio e la Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, in rappresentanza del Comitato Provinciale e che avevano preso posto nella parte centrale della tribuna, su cui prestavano servizio d'onore Avanguardisti armati. L'ammassamento degli organizzati è avvenuto presso le Scuole Elementari da dove, perfettamente inquadrati, belli nella loro divisa sportiva, preceduti dalla bandiera e dalla banda, si sono mossi verso le 17.30 e, attraversando le principali vie cittadine sono giunti sul Piazzale 4 Novembre per rendere omaggio al monumento ai Caduti. Quindi la lunga colonna si è diretta al campo sportivo ed ha sfilato davanti alle autorità. Subito è avvenuto l'ammassamento in ordine e si è poi iniziata la manifestazione con un esercizio con cerchi eseguito da una squadra di Piccole Italiane, molto ammirate; è seguita una progressione con bastoni comandata dal maestro Scimone eseguita da un manipolo di Balilla che hanno poi cantato l'inno del Balilla. Quindi si è svolto lo esercizio a corpo libero dei Balilla Moschettieri comandato dal C. M. Bazzanella, direttore ginnico sportivo, che è stato molto ammirato e che il pubblico ha lungamente applaudito.

Si è schierato quindi di fronte alla tribuna d'onore un manipolo di Giovani Italiane, al comando dell'insegnante sig.na Silvia Micoli che accompagnato dalla banda, ha eseguito magistralmente e in modo impeccabile l'esercizio per l'anno XIII: è questo il numero più bello della manifestazione, che è stato eseguito con vera arte e in modo davvero encomiabile. Alla fine la folla entusiasta ha acclamato a lungo le brave giovani e l'ottima insegnante che con la sua passione e pazienza è riuscita a superare tutte le difficoltà e a presentare le sue organizzato con una preparazione perfetta. Eseguita la bella progressione con armi dei Balilla Moschettieri, comandati dal C. M. Bazzanella, che ha destato l'ammirazione di tutti, Quindi tutti gli organizzati si sono disposti in massa e in ordine perfetto per l'esecuzione dell'esercizio collettivo obbligatorio a corpo libero per l'anno XIII, diretto dal Direttore Ginnico Sportivo del Comitato C. M. Giulio Bazzanella.

Anche questo è stato eseguito come gli altri con perfezione e prontezza.

Alla fine è stato ordinato il «Saluto al Re» e «al Duce» ai quali hanno risposto all'unissono con un grido potente tutti i giovani. Quindi sono stati eseguiti alcuni inni e mentre la banda del Dopolavoro diretta dal m.o Buttazzoni, eseguiva l'«Inno a Roma» e «Giovinezza» la manifestazione si è chiusa con la sfilata dei reparti di fronte alle autorità e al pubblico fra vivi applausi.

Incontro di calcio

Una interessante novità sportiva attende i sandanielesi sabato, festa dei SS. Pietro e Paolo, i veterani della squadra di calcio scenderanno in campo per un incontro amichevole con l'undici del Dopolavoro locale. E' questa una notizia che ha destato molto rumore nell'ambiente sportivo, poichè dopo molti anni di silenzio, la vecchia compagine dei calciatori dell'A. S. Sandanielese, torna in campo, quasi inaspettatamente. Abbiamo assistito agli allenamenti dei giorni scorsi e abbiamo potuto constatare che i «Vecchi» vogliono mettersi d'impegno per strappare la vittoria ai loro avversari.

La formazione della squadra è la seguente: Bianchi; Asquini e geom. Carraro; dott. Zanussi; Tabacco e co. di Spilimbergo; Baisutti, Feruglio II, dott. Sostero, Salvadori, dott. Milillo. Riserve: Feruglio I e Frittaion.

Arbitrerà l'incontro il rag. Giuseppe Travan e saranno giudici di campo il dott. Cruciatti e Peressutti — guardialinee: Feruglio e Cruciatti Umberto.

L'incontro si svolgerà alle 17, sul campo Sportivo del Littorio. La fanfara del Dopolavoro, diretta dal sig. Maurizio Buttazzoni, si è gentilmente offerta di allietare il pubblico durante la gara.

Iscrizioni alla Colonia

Il Segretario del Fascio avverte gli interessati che le iscrizioni alla Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia» si chiuderanno improrogabilmente il 1 luglio prossimo. Per il ritiro dei moduli-domanda, coloro che volessero ancora iscriversi possono rivolgersi al segretario amministrativo geom. Cum, in via Cesare Battisti, 1.

S. MARIA LA LONGA

La trebbiatura

Una buona parte del frumento è già raccolto e le trebbiatrici delle Ditte Birri, Cogoi e Rizzi-Mateion in questi giorni hanno iniziato il lavoro.

Cronaca mesta

Con commovente manifestazione di cordoglio si sono svolti i funerali della compianta Marzia Di Bernardo, moglie del camerata Paolino Bonini membro del Direttorio del Fascio e del Dopolavoro locale, deceduta repentinamente all'età d'anni 44 nell'ospitale Civile di Udine.

Uno stuolo di persone venute da S. Maria la Longa e dintorni ha partecipato all'accompagnamento della salma al cimitero, fra i quali il Parroco, il Presidente della Congregazione di Carità, il presidente della Sezione Combattenti, il v. presidente del Dopolavoro con numerose rappresentanze, molti amici e numerosi parenti.

Al marito, ai teneri figli, ai famigliari e parenti, tutti sentite condoglianze.

CODROIPO

Prezzi dei cereali

Ecco i prezzi dei cereali praticati ieri sul nostro mercato: frumento da lire 100 a 105 al q.le; segala da 68 a 70; avena da 64 a 67; granoturco giallo da 81 a 82; id. bianco da 80 a 81.

LA VITA CITTADINA

L'ATTESA VISITA DI S. E. LANTINI

Il Sottosegretario alle Corporazioni porterà alle forze del lavoro friulano il saluto del Duce

Le adunate di Udine, Pordenone, Tolmezzo - Il rapporto dei dirigenti Fra i minatori di Cave del Predil - A Tarvisio e Martignacco

Nel dare ieri l'annuncio della visita che S. E. Lantini, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, farà in Friuli sostandovi nelle giornate di sabato e di domenica, abbiamo messo in rilievo il carattere particolare di questo incontro fra il rappresentante del Governo Fascista, al quale è affidata dal Duce la collaborazione diretta nel campo corporativo dell'attività di Governo, e i produttori — di tutte le categorie — della provincia di Udine.

E abbiamo messo in luce il valore politico di questa che abbiamo chiamata volutamente una «ricognizione» dei problemi economici provinciali, giusto appunto in rapporto al fatto saliente che consiste nella presa di contatto quasi solenne, non occasionale nè semplicemente contingente, che avvicinerà l'interprete dell'autorità centrale alla vita e agli interessi periferici della provincia di Udine. L'on. Lantini nella veste ufficiale di partecipe al Governo, non assolverà ad una funzione di rappresentanza puramente fisica o formale. Egli viene in Friuli, e vi si indugia, per riportare al Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, non un'impressione di stati d'animo ma il concreto rilievo di una personale constatazione di fatto. Ma viene anche per portare alle forze produttive della provincia — datori di lavoro e prestatori d'opera, artefici ed esecutori di ogni fatica creatrice — il saluto del Duce: quanto significa dire ch'egli viene in nome di Lui, mandato a testimoniare — se pur ce ne fosse bisogno ancora — l'attenzione che il Capo serba — risolutrice e desta — anche per i complessi problemi dell'economia e del lavoro della nostra provincia.

E' quanto basta perchè le organizzazioni fasciste e sindacali e le popolazioni del Friuli aspettino S. E. Lantini con legittima soddisfazione di averlo ospite per due giorni e per due giorni potergli mostrare non soltanto gli istituti e i cantieri del fecondo lavoro ma anche l'anima schietta e concorde del popolo lavoratore che a più grande attesa da tempo si prepara.

La giornata di sabato

S. E. Lantini arriverà a Udine sabato mattina alle 9,45. Dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti alla Casa del Littorio, si porterà in piazza Vittorio Emanuele ove frattanto si sarà completato l'ammassamento delle rappresentanze e del popolo.

All'adunata presenzieranno Segretari e Direttorii dei Fasci, dirigenti sindacali della provincia, organizzazioni fasciste e sindacali, la cittadinanza. S. E. Lantini pronuncierà un discorso.

Alle ore 11 nella sala del Lionello il Sottosegretario terrà rapporto ai dirigenti sindacali di tutte le categorie e di tutte le organizzazioni della provincia.

Nel pomeriggio S. E. Lantini, in un ampio giro per la provincia, sosterà a Martignacco *per visitarvi il noto biscottificio Delser (ore 17), quindi a* S. Daniele *(ore 17,30), per giungere alle 18,30 a* Pordenone *ove assisterà all'adunata in piazza Municipio delle forze fasciste e sindacali di quell'operoso centro industriale. Anche a Pordenone il Sottosegretario parlerà al popolo.*

La giornata di domenica

L'indomani, domenica 30, la prima visita di S. E. Lantini è riservata al Catenificio nella zona industriale di Fusine Valromana, stabilimento della Soc. An. Acciaierie Weissenfels con sede a Trieste, che ha in Lombardia altro simile stabilimento per la fabbricazione di catene. Il Sottosegretario vi giungerà alle 11,30.

Alle 15 S. E. Lantini sarà atteso agli importanti giacimenti di zinco e piombo delle Cave del Predil, a Raibl (Tarvisio). Il Sottosegretario visiterà la miniera e parlerà ai lavoratori.

Alle 17 il Sottosegretario sosterà a Tarvisio, alle 17,45 a Pontebba.

Alle 18,30 S. E. Lantini dopo aver parlato alla adunata delle organizzazioni e del popolo di Tolmezzo, visiterà quella fabbrica di cellulosa, la più importante del genere in Italia.

In ogni centro in cui sosterà, e nel Capoluogo, il Sottosegretario alle Corporazioni visiterà le sedi delle principali organizzazioni fasciste. Così, in particolare, per le Case Balilla di Pordenone — che proprio in questi giorni ha risolto definitivamente il problema della Casa del Fascio — di San Daniele e di Udine. A Tarvisio gli sarà mostrato il luogo ove sorgerà la Colonia Montana e a Udine l'area ove sorgerà il Collegio O. N. B.

S. E. Lantini, durante queste visite in Friuli esaminerà anche alcuni degli schedari anagrafici municipali per la occupazione e l'assistenza dei lavoratori, istituiti in tutti i Comuni della Provincia.

Ordine ai fascisti

Il Fascio di Combattimento di Udine comunica:

Sabato 29 corrente in occasione della venuta a Udine di S. E. Ferruccio Lantini, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, tutti i fascisti iscritti al Fascio di Udine dovranno presentarsi alle sedi dei rispettivi Gruppi Rionali alla ora che verrà fissata a mezzo cartolina.

La chiusura dei negozi per la giornata di sabato

L'orario per i negozi di alimentari - Barbieri e parrucchieri

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine comunica che sabato 29 corr. tutti i negozi rimarranno chiusi l'intera giornata.

I negozi di generi alimentari e le macellerie, sabato dovranno chiudere alle ore 9 e riapriranno nel mattino di domenica 30. Per i negozi di generi alimentari e macellerie potranno essere ritirati presso gli Uffici dell'Unione appositi striscioni con la seguente indicazione: «Sabato 29 corrente questo negozio chiuderà alle ore 9 antimeridiane».

*

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato e l'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio comunicano che sabato 29 corrente, in occasione della visita di S. E. Lantini, i negozi da barbiere e parrucchiere per uomo dovranno rimanere chiusi dalle ore 9 alle 11. Nel pomeriggio la chiusura avverrà invece che alle ore 14. alle ore 15.

I negozi per signora invece terranno chiuso tutta la mattinata del 29 e apriranno nel pomeriggio. Tanto i datori di lavoro che i prestatori d'opera dovranno prendere parte, con le rispettive organizzazioni, alle adunate che avranno luogo in detto giorno.

Orari di lavoro per le categorie dei lavoratori del commercio nella giornata di sabato

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio comunica:

Tutti i lavoratori del commercio devono trovarsi sabato 29 dalle ore 9 alle ore 9.30 in via Asquini 1 per proseguire inquadrati verso Piazza Vittorio Emanuele dove parteciperanno alla manifestazione d'omaggio a S. E. Ferruccio Lantini, Sottosegretario alle Corporazioni.

Poichè nessuno deve mancare sono stati presi i seguenti accordi con le organizzazioni dei datori di lavoro:

Con l'Unione dei Commercianti: Resteranno chiuse tutta la giornata di sabato 29 c. m. le aziende e negozi di Commercio Interno ed Estero, Tessile, Abbigliamento, Legnami e Mobili, Librario, orafo, Metallurgico e Derivati, Automotocicli e Accessori, Pelli, Cuoi ed Affini, Prodotti Chimici, Fertilizzanti e Macchine Agricole, Materiali da Costruzione, Combustibili Solidi, Fotografico e Vetrario, Commercio d'Arte, Cereali, Semi e Foraggi, Floreale, Oleario, Enologico, Droghiero, Caseario.

Resteranno aperti sabato mattina dalle 7 alle 9 i negozi di generi alimentari misti, le macellerie e le panetterie.

Alle 9 precise tutti i dipendenti dovranno essere lasciati liberi.

I lavoranti panettieri inizieranno la lavorazione nei forni alle ore 1 a. m. e dovranno esser lasciati liberi alle ore 9 precise.

I pubblici esercizi, gli alberghi ed i Ristoranti terranno in servizio dalle ore 9 alle 11 il personale strettamente necessario di cui dovranno partecipare i nominativi al Sindacato Prov. Albergo e Mensa.

Con l'Artigianato Provinciale è stato disposto che i negozi di Barbiere e parrucchiere chiuderanno dalle 9 alle 11 lasciando liberi i dipendenti.

Per i prestatori d'opera addetti a studi di professionisti e artisti il giorno di sabato 29 c. m. è completamente festivo ai sensi dell'articolo 2 del Contratto Provinciale di lavoro.

Con la Segreteria Provinciale della Cooperazione sono stati presi i seguenti accordi:

Per i dipendenti da Consorzi Agrari completa giornata festiva: Le Cooperative di Consumo seguiranno gli orari delle aziende commerciali similari.

Il Duca d'Aosta assisterà domenica alle manifestazioni aviatorie

Numerose adesioni al raduno ed alla corsa aerea - Maccanti fra gli iscritti

S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto telegrafare all'Aero Club Friulano che domenica mattina alle ore 9 sarà al campo Bonazzi e passerà in rivista gli aeromobili intervenuti al raduno. Dato l'anticipato arrivo dell'Augusto Principe il Comitato organizzatore ha anticipato anche l'ora di partenza per la corsa aerea che pertanto avverrà alle 9.30 anzichè alle 10.30.

Alla gara aerea sono già pervenute alcune iscrizioni ma altre si attendono. Fra gli iscritti figura il vincitore dello scorso anno, Maccanti, dell'Aero Club di Milano, il quale non ha ancora indicato il tipo di apparecchio con il quale parteciperà alla gara ma è probabile sia lo stesso «Ca 100» che gli servì per vincere, la scorsa domenica, il 4 «Giro aereo di Lombardia. L'Aero Club «E. Pensutti di Milano sarà rappresentato alla corsa anche dall'ing. Ugo Peretti con un «Breda 15 S» con motore «Gipsy III» e dal cav. Francesco Bresa con «Breda 15 S» motore Fiat A. 50. Altri concorrenti il co. Leonardo Bonzi, quinto classificato lo scorso anno, che parteciperà con un «Ca 100» o con un «ROS»; Adelio Ghiotto dell'Aero Club «Ugo Capitanio» di Vicenza con «A. S. 1, Giat A 50, ed infine il rappresentante del più giovane Aereo Club d'Italia, quello di Littoria, sig. Giuseppe Bertosso, il quale piloterà pure un «A. S. 1».

Altre iscrizioni sono attese per oggi e saranno pure designati i soci dell'Aero Club Friulano che parteciperanno alla prova.

Come abbiamo già annunciato, quest'anno la corsa sarà disputata sul seguente percorso, meglio adatto per far seguire in ogni sua fase la gara al pubblico presente all'Aeroporto Bonazzi: *Aeroporto Campoformido* - Stazione di Cervignano - Faro di Redipuglia - *Aeroporto di Campoformido* - Castello di San Daniele - Stazione di Spilimbergo - Torre di S. Giorgio a Pordenone - *Aeroporto di Campoformido* - Stazione di Cividale - Torre del Municipio di Tricesimo - *Aeroporto di Campoformido*, di complessivi km. 218.

L'importante manifestazione interessa quindi le popolazioni di moltissimi centri della provincia.

Anche il raduno aereo ha ormai assicurato il pieno successo poichè sono pervenute di già le adesioni degli Aero Club di Verona, Brescia, Bergamo, Bologna, Mantova, Genova, Vicenza e Padova con un complessivo di una ventina di apparecchi. Così l'omaggio che i radunisti porteranno agli Invitti della Terza Armata che riposano nel Cimitero di Redipuglia, avrà un aspetto imponente.

Al pubblico udinese è dunque riservato anche quest'anno di assistere ad una manifestazione aviatoria di importanza sportiva nazionale mentre potrà anche godersi lo spettacolo sempre attraente di esebizioni acrobatiche individuali, che saranno eseguite dal pilota concittadino atlantico Antonio Chiodi con un «Ca 113» di alta acrobazia.

Il benemerito Aero Club Friulano organizzatore della importante manifestazione, ha contenuto i prezzi di accesso al recinto riservato al Turismo aereo dell'Aeroporto Bonazzi, nel limite più popolare. Il biglietto, unico, sarà di lire due e per comodità del pubblico potrà essere acquistato negli appositi chioschi che saranno collocati presso l'Aeroporto che a Porta Venezia, da dove funzionerà uno speciale servizio di automezzi.

Concorsi sono aperti presso la Università di Padova per posti di assistente presso l'Istituto di Chimica farmaceutica (2) — l'Istituto di Clinica chirurgica (1) — la Clinica dermosifilopatica (1) — la Clinica medica (1) — la Clinica oculistica (1).

La Casa "Brigata Bergamo,, offerta dai Fanti al Fascio di Pozzuolo

L'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale del Fante comunica da Roma:

Ad iniziativa del Presidente Nazionale, gr. uff. ing. Gino Dall'Ara, nella sede centrale dell'Associazione Nazionale del Fante, si è riunito il Comitato Promotore, per stabilire le modalità e quant'altro possa occorrere onde offrire al più presto la Casa al Fascio di Pozzuolo del Friuli; opera duratura e monumento ideale, che ricorderà l'eroismo dei Fanti della gloriosa «Brigata Bergamo» che, unitamente ai Cavalieri del «Genova» e dei «Novara», scrissero nobili pagine di virtù militari.

Il Comitato, al quale è stato designato come Presidente il generale Pietro Balbi che fu il valoroso Comandante della Brigata Bergamo, è composto dai sigg. Luigi Salvaneschi e Carlo Ferrero. Vi fanno parte, altresì, il Presidente Nazionale, il Segretario Nazionale, il Direttore del giornale «Il Fante», il Capo dell'Ufficio Stampa ed il Capo dell'Ufficio Amministrativo.

Il prossimo numero del «Fante» conterrà le norme e le istruzioni diramate dal Comitato Promotore.

Nel Rettorato Provinciale

Il camerata Gressani nuovo Rettore

Con decreto ministeriale in data 24 giugno corrente, il rag. Renato Gressani — che fa parte anche del Direttorio Federale del G. U. F. ed è ispettore di Zona per la Carnia, — è stato nominato rettore ordinario della Provincia in sostituzione del compianto cav. Lino De Marchi.

Con questa nomina il corpo amministrativo della Provincia è ora al completo.

Il commiato della Giunta al ragioniere capo della Prefettura

Ieri sera, al termine della seduta della Giunta Provinciale Amministrativa, il presidente della Giunta stessa, vice Prefetto Ispettore comm. dott. Castellani, ha porto un cordiale saluto al comm. rag. Giacomo Padova, ragioniere Capo della Prefettura, il quale, dopo oltre 45 anni di ininterrotto servizio, si ritira in quiescienza. Il Vice Prefetto ha messo in rilievo le doti di ottimo funzionario e la lodevole attività svolta dal rag. Padova, in seno all'amministrazione della Prefettura, assolvendo compiti delicati.

Alle parole del dott. Castellani, si sono associati i membri della Giunta ed ha risposto il rag. Padova, al quale porgiamo anche noi l'augurio più fervido.

La conferenza antigas al primo Gruppo Rionale

Martedì sera, nella sede del I. Gruppo Rionale, è stata tenuta l'annunciata conferenza sugli aggressivi chimici, alla quale hanno assistito tutti i Giovani Fascisti e numerosi fascisti.

Il tema, svolto con molta chiarezza e semplicità da un membro del Comitato della Unione Nazionale protezione antiaerea ed antigas, ha avvinto tutti gli ascoltatori che hanno dimostrato molto interesse nell'apprendere nuove cognizioni sulla guerra chimica.

Comunicazioni festive con la spiaggia di Lignano

La S.A.F. ha istituito un servizio diretto festivo via terra senza trasbordi per Lignano. Il servizio avrà inizio sabato prossimo con partenza da Udine, via F. Crispi 7 (SAF) ore 7 e arrivo a Lignano ore 8.40; partenza da Lignano alle ore 20.30 e arrivo a Udine ore 22.10.

Nel Tirolo ed in Carinzia i veicoli terranno la destra

Il R. Automobile Club d'Italia comunica che il Governo austriaco ha esteso a tutto il Tirolo ed alla Carinzia l'obbligo per i veicoli di seguire la mano destra. Poichè queste province confinano con l'Italia, l'Azienda Autonoma Statale della Strada ha disposto la rimozione o la correzione di tutti i vecchi cartelli annuncianti il cambiamento di mano, collocati sulle strade di confine. Nelle altre province austriache vige ancora per i veicoli l'obbligo di tenere la mano sinistra.

Le amene trovate di un mediatore... grossista

Giorni or sono tale Edoardo Esposito, di 26 anni, dimorante in via A. Lazzaro Moro, offriva in vendita alla ditta Marcello Meroi, una partita di granoturco. In tale circostanzo, si faceva consegnare dal signor Meroi, per il ritiro della partita, 170 sacchi. Senonchè, trascorsi alcuni giorni senza nessuna nuova della merce, il sig. Meroi veniva poi a sapere che i 170 sacchi erano stati venduti dall'Esposito per 150 lire a persona sconosciuta. Sono allora intervenuti i carabinieri i quali accertata la truffa dell'Esposito, lo hanno denunciato all'autorità giudiziaria. Costui dovrà pure rispondere della fine subita della bicicletta avuta a prestito dal meccanico Umberto Degani di via San Lazzaro.

riflessi

Aritmetica sentimentale

Un boxeur americano ha chiesto un milione di dollari ad un industriale che gli ha portato via la moglie.

No, non facciamo malignità su questo povero marito, non pensiamo ad un odioso ricatto, ad un vile baratto, ad una bassa speculazione, no, pensiamo piuttosto all'amore, al grande, immenso amore di questo disgraziato uomo che, tradito, sente che tutto ad un tratto l'assenza della sua compagna è equiparabile esattamente e solo alla mancanza di un milione di dollari. La grandezza della cifra, la sua sonorità, il senso della sua pienezza è un grido d'amore, il grido dell'anima offesa, straziante grido che non vuol perdersi in particolari volgari e comuni, che non si sofferma in valutazioni singole ed impaccianti — linea armoniosa, caviglia da gazzella, gamba scultorea, fianchi torniti, busto perfetto, seno provocante, bocca saporita, naso capriccioso, occhio fatale, capelli di sogno — no, non scende a tale bassezza il bravo boxeur, spara una cifra che tutto assomma con gesto disperato da belva ferita.

«Un milione di dollari, vale la mia donna!». Senza sapere quest'uomo ha tessuto il più bel madrigale che l'America 1935 potesse fare. Un tempo i nostri poeti chiedevano alle muse ispirazioni per dire in versi lodi della donna amata, ma mai hanno pensato ad una valutazione in cifre. Chissà a quanto valuterebbero i periti Laura, Beatrice o Fiammetta. Non certo oggi, ad un milione di dollari.

Quella donna può essere felice di valere tanto e felice sarà l'industriale di sborsare il milione per un tal monile. Un milione? Macchè, sarà gentleman, vorrà gareggiare in madrigali, ne darà due.

Og

Il più bel volo del camerata Scarton

Il camerata cav. Raffaello Scarton, bravo istruttore della scuola di pilotaggio dell'Aero Club Friulano e di quello provinciale di Volo a Vela della Federazione Fascista, ha ieri mattina compiuto il più bel volo della sua appassionata carriera di aviatore. E' un volo di cuore ad alta quota ideale: si è unito in nozze con la insegnante sig.na Anna Armani. Il matrimonio è stato celebrato alla presenza di pochi intimi, da monsignor Benedetti nella chiesetta della Purità, testimoni per la sposa il padre sig. Giuseppe e per lo sposo il cav. Antonio Bassi; madrina della sposa la signorina Laura Ria. Mons. Benedetti ha rivolto agli sposi parole augurali. Molti doni e moltissimi fiori dai piloti allevati alla scuola di Scarton. Tra le adesioni augurali quelle delle LL. EE. i Prefetti Testa e Chiesa, del sen. Leicht, del Podestà di Udine e di altri. Naturalmente per Scarton il tradizionale viaggio di nozze non poteva effettuarsi che in aeroplano e così dopo il rito religioso, alle ore 9.30, salutato dai parenti, dall'ing. co. Orti Manara presidente dell'Aero Club Friulano, da ufficiali e amici, il cav. Scarton ha decollato verso i vertici azzurri.

Al camerata ed alla sua consorte il voto affettuoso degli amici del «Popolo del Friuli».

Nastri bianchi

La famiglia del «Popolo del Friuli» è stata allietata da due nastri bianchi: Ivanoe Pregnolato, aiutante del proto, ha avuto la gioia di essere padre per la seconda volta, aggiungendo al primo un altro vispo maschietto; Dante Piccoli, addetto alla tipografia, ha visto arricchirsi di una graziosa bimba la sua già numerosa (due bimbi e due bimbe) prole.

Ad entrambi il nostro vivo compiacimento e quello delle maestranze.

Cronaca minima

Una fiammata d'alcool, accesasi improvvisamente, ha prodotto ustioni alla faccia ed alle mani al dodicenne Luciano Marini di via Superiore. All'ospedale il dottor De Checco l'ha giudicato guaribile in 12 giorni.

Con l'acqua bollente la venditrice ambulante Anna Colautti di anni 55 di via Grazzano si è prodotta in un banale incidente domestico, scottature di primo e secondo grado al piede sinistro. — Dodici giorni di guarigione.

Sotto le ruote di un carro è andato a finire accidentalmente con il piede destro il piccolo Dialma Barbatello di via San Lazzaro, riportando una ferita all'alluce, guaribile in 15 giorni.

Dalla bicicletta è caduto ieri Argo Buiatti d'anni 16 di via Cividale, producendosi la frattura dell'omero sinistro. Guarirà in un mese.

STATO CIVILE DI UDINE

26 Giugno 1935 XIII

Nati: zero
Morti: 3
Matrimoni: 1

Morti

Scarton Raffaello pilota istruttore con Armani Anna insegnante.

Matrimoni

Pussini Antonio fu Antonio di anni 50 Segretario comunale — Feruglio Bianca in Feruglio fu Giuseppe di anni 23 casalinga — Zuliano Francesco fu Gio. Batta di anni 92, agricoltore.

Pericoloso incidente al passaggio a livello di Via Cividale

L'altra sera, verso le 22.30, un autocarro con rimorchio di proprietà della ditta Amedeo Trento di Mestre, proveniva a forte velocità da Cividale diretto in città. L'autista, non ha veduto che le sbarre del passaggio a livello della linea pontebbana, sito al chilometro 1.931, erano chiuse, in attesa dell'imminente transito del «leggero 913» proveniente da Carnia ed in arrivo alla nostra stazione alle 22.40. Conseguentemente è andato a cozzare contro le sbarre stesse, spezzando l'asse di chiusura e venendo così a trovarsi in mezzo al binario. Alla distanza di neanche cento metri, sopraggiungeva il «leggero»!

L'autista in tale frangente, ha fatto pressione sull'acceleratore e con un balzo ha spalancato le altre sbarre; nel contempo la casellante Girolama Zenarola in Costantini, munita di un faro rosso, andava incontro al treno facendo le segnalazioni del caso. Era troppo tardi però: l'accelerato passava veloce a pochi centimetri di distanza dall'autocarro, lambendolo quasi e travolgendo nella corsa parte dei cancelli che sono stati ridotti ad un ammasso contorto di ferraglia. Fortunatamente nessun danno alle persone: quattro minuti di ritardo subiti dall'accelerato; un danno al materiale per 1200 lire e le conseguenze a carico del responsabile dell'incidente.

BENEFICENZA

Per iscrivere nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome della compianta signora Elisa Spezzotti: Somma precedente lire 335; comm. dott. Giuseppe Biasutti 10; comm. Alberto Calligaris 10, Giulio De Simonis 5, co. Fabio Asquini 10. - Lire 370. — La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

ECHI DI CRONACA

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Orizzonti di fuoco. - Avventura coloniale nell'Africa; dramma di amore, di passione e di mistero con Loretta Young e Victor Jory. Prezzi ribassati. Val. le rid. — Ore 17.

Eden

Paradiso in fiore. — Sorprendente, fantasiosa e moderna avventura di passione; film della giovinezza e dell'amore. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Lo schiaffo. - Capolavoro Metro con la coppia famosa: Clarke Gable e Jean Harlow. Solo oggi. — Ore 17.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Serata di danze: «Continental Band».

Giardino Moretti - Viale Venezia

Danze. Ore 21 - 24. Grande serata di gala.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . . [illegible]
Pubblicità . . . . [illegible]

IL GIORNO

Calendario

27 giugno, giovedì (178-187).
S. Crescente, discepolo di San Paolo Apostolo, che lo creò vescovo della Galazia, dove morì vecchio e martire dopo di essere stato in Gallia a predicare il Vangelo. - S. Anetto martirizzato in Cesarea di Palestina sotto Diocleziano imperatore.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 38 m.; tramonta alle ore 20 e 14 m.
Fasi lunari: domenica 30 c. m. L. N.

Fiere e mercati

Oggi: Fagagna; Sacile.

Ricorrenze storiche

1829. — Con sentenza della commissione militare del Principato Citeriore vengono fucilati a Palinuro, Pasquale Rossi ed i fratelli Capozzoli di Monteforte, carbonari colpevoli della sollevazione rivoluzionaria.
1849. — Prosegue il bombardamento contro Venezia da parte degli austriaci. Vi sono vari morti fra i difensori e fra essi Cesare Rossaroli, fervente patriota napoletano.
1857. — Il piroscafo «Cagliari» con Pisacane ferma a Ponza. I cospiratori si impadroniscono del comando del posto, aprono il bagno penale liberando 300 detenuti, poi al grido di «Viva l'Italia» levano le ancore e ripartono.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 26: temperatura massima 36.1, minima 20.0; precipitazioni: nulla.

Situazione barica: la depressione che ieri si trovava sulla Francia si è spostata verso nord-ovest fondendosi con quella già esistente sulla Islanda e si protende con una saccatura sul golfo di Guascogna. Persiste sempre l'area depressionaria sul Mar di Levante; il rimanente di Europa è occupato da un anticiclone con due massimi, l'uno sulla Svizzera e l'altro sulla Jugoslavia.

Probabilità: cielo in prevalenza sereno con annuvolamenti sparsi pomeridiani più intensi sull'alto Tirreno e Sardegna. Venti deboli e varii e calme in Val Padana; moderati grecali lungo l'arco appennino. In prevalenza maestrali altrove. Mare leggermente mosso o mosso.

La radio

Ore 20,40: «L'amore medico», commedia musicale in due atti (da Molière), di E. Golisciani, musica di E. Wolf-Ferrari, diretta dal m.o La Rosa Parodi (stazioni gruppo di Roma). - Concerto della banda degli Agenti di P. S. (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - Ore 20,45: «Mazurka bleu», operetta di F. Lehar.

Segnalazioni estere: - *Concerti sinfonici.* Ore 20,10: Colonia; 20,30 Belgrado; 21: Bruxelles II; 21,15: Praga. - *Concerti variati.* Ore 20: Beromuenster; Bruxelles I; 20,10: Monaco; 20,30: Strasburgo; Bordeaux Lafayette; 21: Varsavia; London, Regional; 21,25: Hilversum; 21,30: Midland Regional; 22: Budapest; Stoccolma; 22,30: Amburgo. - *Trasmissioni religiose.* Ore 19,15: Bruxelles II. - *Opere.* Ore 20: Monte Ceneri; Sottens; Bucarest; 20,10: Lipsia; 20,30: Marsiglia; Grenoble; 20,45: Radio Parigi, Rennes. - *Musica da camera.* Ore 20,15: Stoccarda; 21: Lyon la Doua; 22,40: Koenigsberg. - *Soli.* Ore 20: Rennes; 20,30: Oslo; 21,10: Beromuenster; Huizen; 21 e 30: Vienna; 22,20: Lipsia; 22,30: Breslavia. - *Commedie.* Ore 19,55: Praga; Bratislava; Morawska-Ostrava; Brno; 21: Koenigswusterhausen; 21,15: Francoforte. - *Musica da ballo.* Ore 22,10: London Regional; Midland Regional; 22 e 25: Sottens; 22,30: Brno; Morawska Ostrava; 23,45: Vienna.

In cucina

Risotto con piselli alla veneta. — Per sei persone: Fate friggere in casseruola con 40 gr. di burro, 40 di prosciutto crudo tagliato a cubetti e un paio di cipolle trinciate assieme a due spicchi d'aglio. Quando il soffritto è colorito, mettetevi 400 grammi di riso e 300 gr. di pisellini teneri freschi. A parte preparate un litro e un quarto di brodo. Lasciate rosolare un po' il riso ed i piselli, poi bagnate gradatamente col brodo, sempre rimestando; mettetevi un pizzico di pepe. Verso la fine della cottura, che deve procedere a fuoco vivo, incorporatevi 30 grammi di burro fresco e 40 di parmigiano grattugiato.

Ricette di stagione - Gelati e sorbetti: un litro di sciroppo di zucchero, mezzo litro di polpa di frutta, 250 gr. di zucchero pestato, il succo di 6 limoni sbucciati, un po' d'acido citrico e tant'acqua da far prendere alla massa la densità di 24 al pesasciroppi. Quando la massa nella forma è completamente gelata, vi si insinuano sotto due cucchiai di zucchero montato.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.
Sera: pasticcio di maccheroni; fegato e zucchine; scaloppe al marsala; contorni.

L'enimma

Anagramma:
AFFLIZIONE
I dispiaceri xxxxxxxxx mi hanno prima del tempo xxxxxxxxx
[illegible] assai:
deh! cessi quest' affanno, abbiano tregua i guai!
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Ciclista investito da un' auto in piazzale Osoppo

Un pericoloso incidente auto-ciclistico è avvenuto mercoledì sera verso le ore 22 in Piazzale Osoppo, provocato da uno di.. quei ritrovati creati per evitare proprio gli incidenti. Una «Balilla» proveniva da via Gemona diretta in viale Principe Umberto; nello stesso senso correva in bicicletta l'operaio Luigi Miani, d'anni 46, diretto alla propria abitazione in via Tolmezzo. In piazzale Osoppo l'automobile è andata diritta sul ripiano formato per la sosta dei viaggiatori del tram e per i passanti, sopra una «isola di salvezza». L'autista afferma di non aver visto i segni striati dipinti alla base del ripiano, perchè confusisi con il colore della polvere ivi attaccatasi in seguito all'inaffiamento.

Fatto si è che la macchina, causa dei sobbalzi, è andata ad investire posteriormente il ciclista, il quale è stato sbalzato lungi qualche metro; fortunatamente senza gravi conseguenze: abrasioni alle mani guaribili in pochi giorni.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 17 al 23 giugno furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati in Via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Poscolle N. 52, casa di vani 10 con gas, wc, bagno, terrazza lire 365 — via Roma 14 p. II. camera ammobiliata con termos, prezzo d. c. — viale Micesio 17, casa di vani 2 con wc, terrazza, prezzo d. c. — viale Micesio 17, vani 3 ammobiliato con camera matrimoniale, acqua corrente, giardino, prezzo d. c. — via Medici 2, vani 5 con gas, wc, bagno cortile, prezzo d. c. — viale S. Daniele 5, vani 5 con gas, wc, bagno, cortile prezzo d. c. — via Martignacco 18, casa di vani 4 con wc, terrazza, cortile lire 167 — via Pradamano 22, vani 4 lire 70 — Buttrio, villa di vani 10 con wc, bagno, stufe, giardino, parco lire 200 — via Mazzini 10, vani 6 con gas, wc, stufe lire 200 — via Umago 13, palazzina di vani 6 con wc, orto, giardino, garage lire 240; rivolgersi Feruglio via Pirano 7 — via Ronchi 47, vani 3 ammobiliato con gas, wc, prezzo d. c. — via Ronchi 47, camera ammobiliata con termo, bagno, prezzo d. c. — via Cividale 1, vani 6 con wc, bagno, stufe, terrazza lire 250 — via Cividale 1 camera ammobiliata con salotto prezzo d. c. — via Roma 14 p. III camera ammobiliata con termos, prezzo d. c. — via Volturno 9, vani 4 con corte, orto lire 160 — via Delle Vigna 24, vani 6 con wc, cortile lire 100 — via Duca d'Aosta 45, vani 5 lire 132 — via Duca d'Aosta 27, vani 5 con wc, event. bagno lire 180 — via Milazzo 10, vani 6 con gas, wc, stufe lire 220 — viale Ledra 4, vani 9 con gas, wc, termo, bagno, terrazza, giardino, garage, prezzo d. c.; rivolgersi Viale Moratti - Moretti 7 int. — via Villalta 28, vani 6 con wc, event. gas e bagno, veranda, cortile lire 240 — via Villalta 28, vani 5 lire 120 — via Cernazzai 1, vani 4 lire 110 — via Del Freddo 1, camera ammobiliata a due letti event. pensione, prezzo d. c. — viale P. Umberto 34, vani 3 lire 85 — via Del Bon 2, vani 6 con gas, wc, bagno, stufe prezzo d. c. — via Latisana 2 vani 5 con gas, wc, bagno, stufe, giardino, garage, prezzo d. c.; visibile dalle 15-17 — via Latisana 2, vani 4 con gas, wc, terrazza prezzo d. c. — via C. Battisti 8, vani 3 lire 120 — via L. Tessitori vani 3 lire 70 — viale Vat 31, vani 6 con wc, termo, bagno, giardino, garage prezzo d. c. — piazzale 26 Luglio 5, vani 6 con gas, wc, bagno, stufe lire 265 — via A. Caccia 25, camera ammobiliata a 1-2 letti — viale P. Umberto 50, vani 3 lire 90 — viale P. Umberto 50, vani 3 lire 85 — via Bertaldia 21, vani 1 uso negozio lire 60 — via Bertaldia 21, vani 1 uso magazzino lire 30.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 26 luglio XIII — Presidente: comm. dott. Petretti, consigliere di Corte di Cassazione — consigliere aggiunto: dott. Pirapi — Assessori: on. Fancello — arch. Miani — prof. dott. Mario Dal Dan — dott. Orlando — dott. Incalza — P. M.: Sostituto Procuratore Generale dott. Marinaz — Cancelliere: rag. Palma.

Grave processo indiziario conclusosi con un'assoluzione

Si è concluso ieri alle Assise il processo indiziario a carico del ventenne Ernesto Giacomelli da Frisanco, imputato di aver ucciso con tre colpi di bastone, a scopo di rapina, in quel di Poffabro, la sera del 6 settembre 1934, il venditore ambulante di frutta Valentino Valent Colussi. Il Giacomelli si è protestato sempre innocente. Nella mattinata di ieri — esaurito nell'udienza di martedì l'esame testimoniale — si è svolta la discussione. Il P. M. ha sostenuto la responsabilità dell'imputato in ordine all'omicidio, escludendo lo scopo della rapina. La Corte, accogliendo la tesi del difensore avv. Gardi, ha assolto il Giacomelli per insufficienza di prove.

Il processo odierno

Due colpi di rivoltella contro un creditore

Si svolgerà oggi il terzo processo della sessione. Antonio Feletig d'anni 49 da Grimacco il 24 febbraio u. s. uccideva con due colpi di rivoltella, a Topolò di Clodig, tale Giovanni Bucovaz venuto da lui per chiedergli la restituzione di un migliaio di lire avute a prestito. Inoltre il Feletig, al colmo della esasperazione, sparava un altro colpo di rivoltella contro Maria Bucovaz, ferendo invece non in modo grave, certa Vittoria Sdrauleg.

(P. C. avv. Piero Pisenti — Difensori: avvocati Bertacioli e Santoretti).

LA VITA SPORTIVA

Il concorso ippico nazionale ha inizio oggi a Udine con la prova di fondo

Colla prima prova del premio Esercito si inizia il concorso ippico nazionale di Udine al quale sono iscritti 74 cavalli, tra i quali parecchi campioni internazionali. Alle ore 7 di oggi, da Braida Bassi, partiranno a 2 minuti di intervalli i 40 concorrenti alla categoria militare. Essi dovranno percorrere la marcia Udine - Paparotti - Pradamano - Cerneglons - ponte di Remanzacco alla cadenza oraria obbligata. Dal ponte di Remanzacco, attraverso la campagna, dovranno compiere una corsa con ostacoli di m. 5000 alla velocità minima di m. 450 al minuto primo con arrivo a Salt. A Salt riprenderanno la marcia su strada per Molin Nuovo, Chiavris, Udine.

Questa prima prova serve a provare il fondo e le condizioni dei cavalli. Domani mattina avrà svolgimento la prova di addestramento e nel pomeriggio il percorso d'ostacoli al campo Moretti.

Ecco il programma ed i concorrenti:

Premio Esercito. — Categoria militare di 1.a circoscrizione (Circ. 23600 del 1. dicembre 1934 dell'Ispettorato delle truppe celeri). L. 5000 date dal Ministero della Guerra delle quali: al 1.o lire 1000; al 2.o lire 900; al 3.o lire 800; al 4.o lire 700; al 5.o lire 600; al 6.o lire 400; al 7.o lire 300; all'8.o lire 200.

All'allevatore del cavallo italiano meglio classificato lire 100.

27 giugno XIII, ore 7: Prova di fondo - dintorni di Udine. Marcia di km. 22 intramezzata da un percorso con ostacoli attraverso campagna, di m. 5000.

28 giugno XIII, ore 6: Prova di addestramento nel Campo Moretti.

29 giugno XIII, ore 16: Prova di salto - nel Campo Moretti. Percorso m. 700 circa con 12 ostacoli altezza massima m. 1,15; classifica secondo le norme della circolare 23600.

Concorrenti — 1. Signoretto II del ten. Riccardi (ten. Emanuele); 2. Manerbio del ten. col. G. Barbò; 3. Tettosa ex Valdura del maggiore Gentile (cap. Belledonne); 4. Pamone, cap. Sessa (sottent. Cipiccia); 5. Rischio, ten. Ennio Rastelli; 6. Claudina, ten. col. De Carolis; 10. Patù, ten. S. Pescuma; 12. Testino, magg. Sequi Passino; 15. Pupetta III, magg. Lantieri di Paratico; 16. Vignola, cap. A. Litta Modignani; 19. Araba Fenice, ten. M. Rossi; 20. Airone, col. E. Borgstroom (ten. Rastelli; 21. Marco, sott. Penazzi; 22. Passero, sottoten. V. Angeleri; 23. Il Giuspino, ten. Riccardi (ten. Emanuele); 24. Libano, cap. Belledonne; 25. Ridicola, ten. col. Barbò; 28. Rembrandt, ten. col. De Carolis; 35. Orella, sottoten. C. Cipiccia; 40. La Mi Carezza, cap. V. Moro (ten. Rastelli); 41. Maestrino, ten. Emanuele; 44. Trasquera, cap. Brancaccio; 46. Antenore II, tenente Pescuma; 47. Sans Blague, ten. colonnello Barbò; 49. Unzione, cap. Esclapon; 50. Costanza Chiaramonte, cap. Pacinotti; 51. Re di Cuori, cap. F. Cilione; 52. Consiglio, ten. col. De Carolis; 52. Pallino d'Antrodoco, sottoten. Manzin; 54. Palazzago, sottoten. I. Alfassio; 57. Dioclè II, capitano Checchia (ten. Rastelli); 61. Icaro, sottoten. Barbara (ten. Brancati); 62. Calcante, tenente F. Stagni; 63. Capitano di ventura, ten. Piscicelli Taeggi (magg. Lantieri); 69. Arturo, cap. A. Bechi; 70. Boudeuse, ten. col. A. Grillo; 71. Quintano, cap. Passero; 72. Rapino, ten. Bessone; 74. Lourdaise, ten. M. Rossi.

Per questa importante manifestazione ippica funzioneranno da giurati i seguenti commissari: col. Umberto Vaccari, commissario ippico militare; col. Pietro Forneris; ten. col. Colacchioni; magg. Federico Lelli; magg. Enzo Pirani; cap. Ernesto I.o Giudice; cap. cav. Nicola Toscano; cap. Luigi Tessitore; ten. Enea de Jovita.

Ispettore Società Cavallo Ital.: ten. col. Alfonso Cigala Fulgosi.

PUGILATO

Come Carnera è stato battuto da Louis

Il friulano abbandonerà per sempre la pedana?

New York, 26

Alle 10 precise Carnera e Louis sono saliti sul ring, salutati da un immenso, prolungato applauso. L'italiano indossa un accappatoio verde e sorride al saluto di migliaia di connazionali. Il negro, circondato dai suoi secondi, si ritira invece, serio serio, nel suo angolo, abbozzando un sorriso che è uno spasimo delle labbra carnose.

Al suono del «gong» i due uomini si portano risolutamente al centro del ring e si scambiano le prime rapide schermaglie di colpi. Il negro giuoca il tutto per tutto, fino dall'inizio, e attacca con scatti felini, evitando il corpo a corpo e saettando fulminei colpi alla mascella. Carnera risponde con energia, ma è evidente in lui una minore rapidità. La bocca di Carnera sanguina. Il primo round si chiude in netto vantaggio per il negro. Al secondo round il giuoco si ripete. Carnera riesce a piazzare buoni colpi alla testa e al mento, ma il negro imperturbabile gli danza attorno, sfuggendo, per tornare subito dopo all'attacco. Anche questa ripresa è nettamente favorevole al negro. Carnera sembra ormai aver compreso la tattica avversaria, e si mostra più guardingo, attaccando di destri e di sinistri, e rimettendosi subito in guardia. La superiorità di Louis continua però ad accentuarsi, tanto che, alla sesta ripresa, l'arbitro sospende l'incontro, dichiarando vincitore il negro per k. o. tecnico.

Il pubblico che affollava lo Stadio Yankee, indubbiamente il più numeroso che sia mai accorso per assistere a un incontro di non campionato, ha acclamato freneticamente Louis e si è abbandonato a scene di indescrivile entusiasmo. Particolarmente felici erano i negri, che hanno improvvisato una specie di fantasia gesticolando, ballando, salutando il vincitore con grida di giubilo che avevano del selvaggio. Non appena è stato annunciato il verdetto dell'arbitro, otto poliziotti sono accorsi attorno alla pedana. Poco dopo tra la folla sono apparsi numerosi altri «policeman» che erano stati comandati in servizio di ordine. Ma il loro intervento è risultato superfluo poichè non vi è stato alcun tentativo di disordine. Dopo il combattimento, Carnera ha dichiarato che intende abbandonare per sempre la pedana. «Ormai — egli ha detto — è finita». Me ne tornerò in Italia». Il negro vittorioso, assediato naturalmente dai giornali sportivi, ha detto tra l'altro:

«Carnera non mi ha mai colpito in modo da farmi male. Mi ha raggiunto con dei destri, ma senza conseguenza. Quando ho colpito il gigante italiano alla prima ripresa, mi sono subito accorto di essere in vantaggio ed ho deciso di sfruttare subito alla seconda ripresa la situazione favorevole. Ho continuato a colpirlo fino a quando non l'ho messo fuori combattimento.

CALCIO

L'Udinese a San Remo

(A. F.) — Dopo la sconfitta di stretta misura subita sul terreno del Siena, all'udinese non è rimasto che un filo di speranza per la salita alla Divisione B. I bianconeri rimangono ugualmente i più diretti avversari del Siena che nel girone d'andata delle presenti eliminatorie è riuscito ad ottenere il pieno punteggio. Infatti la squadra di Bellotto è l'unica unità di questo girone che ha saputo, oltre il Siena, vincere in casa propria. Per domenica si attende la trasferta a San Remo. Certamente una vittoria richiederà agli atleti udinesi un impegno a fondo di tutte le loro doti, impegno che i concittadini hanno spesso dimostrato di saper mettere in pratica durante tutto il Campionato calcistico 1934-35. Se la vittoria arriderà sull'agguerrito rettangolo di gioco del San Remo, alla squadra friulana, le susseguenti partite giocate tutte in casa potranno [illegible] rate dall'unità udinese che avrà l'incitamento morale dei suoi sostenitori.

La formazione della squadra rimarrà, con ogni probabilità, quella di domenica scorsa; ciò porterà ad un maggiore affiatamento e di conseguenza ad un maggior gioco d'intesa fra i reparti bianco-neri. La prima linea, dopo gli allenamenti di questa settimana ha riacquistato il suo gioco di penetrazione che l'ha tanto distinta.

Sulla mediana poco c'è da dire, perchè questo reparto si è dimostrato durante queste ultime partite il più efficiente della squadra, e così pure della terna difensiva che si è sempre prodigata con grande passione e decisione in ogni circostanza.

Con buone speranze quindi si attende la trasferta di San Remo e non mancano i tifosi che seguiranno la squadra del cuore nella città ligure per portare loro l'incitamento caldo e sincero dei concittadini.

Udinese - Remanzacco

Campo di via Pordenone, oggi ore 16.30

Oggi sul campo del II Gruppo Rionale in via Pordenone si svolgerà un incontro di allenamento tra la prima squadra dell'Udinese che domenica dovrà giocare a San Remo l'ultimo incontro esterno di finale, e l'undici del Remanzacco rinforzato da qualche elemento di [illegible] domenica giocherà due incontri a Villaco. L'incontro di allenamento avrà inizio alle ore 16.30 e con tutta probabilità, dato il caldo, si effettuerà in un solo tempo di 45 minuti.

Le gare del campionato provinciale di bocce

Il sorteggio dei campi e l'orario

Domenica prossima avrà svolgimento a Udine l'annunciato Campionato Provinciale di Bocce Individuale e a coppie indetto e organizzato dal Dopolavoro Provinciale. I giocatori, a norma di precise disposizioni impartite in merito dalla Presidenza del Dopolavoro Provinciale devono esibire la tessera dell'O. N. D. dell'Anno XIII e presentarsi in campo con magietta o camicia su cui dovrà essere applicato l'emblema dell'O. N. D. I Commissari sono invitati a trovarsi alle ore 7 sui rispettivi campi di giuoco, ove riceveranno disposizioni dalla Commissione Tecnica.

Pubblichiamo il sorteggio dei campi e l'orario che tutti i giocatori devono rigorosamente osservare, pena forfait:

Campionato individuale

Campo Pietre, via Superiore, Commissario: De Luca Luigi — Orario: 7.30 campo A: Morandini Domenico, Udine contro Valentinuzzi Luigi, Valvasone — Campo B: Bomben Antonio Pordenone contro Lovisoni Giuseppe, Spilimbergo — Ore 8 - Campo A: Job Rinaldo, S. Daniele, contro Sedran Gabriele, Spilimbergo — Campo B: Chiopris Valentino Udine contro Pollanzach Tomaso, Dopolavoro Ferroviario, Udine. — Ore 8.30 - Campo A: De Luca Luigi Udine contro Rodaro Mario, Molin No. vo — Campo B: Carlini Enrico Udine vince per forfait — Ore 9 campo A: Barbetti Mario Paderno contro Pellarini Napoleone, Udine — Campo B: Zilli Ilario, Udine, contro Longo Carlo Udine.

Campo Allegria, Via Grazzano - Commissario: Veronese Ernesto - Orario 7.30 campo A: De Piero Gino, Udine, contro Favit Giuseppe, Adegliacco — Campo B: Corazza Alfredo Pordenone vince per forfait — Ore 8 campo A: Negrini Ettore Dopolavoro Ferr. contro Veronese Ernesto, Valvasone — Campo B: Maseri Giuseppe Dopolavoro Ferr. contro Franzolini Amadio, Udine — Ore 8.30 campo A: Troian Reno, Udine vince per forfait — Campo B: Graberi Antonio Udine contro Coccolo Onorio Plaino — Ore 9: campo A: Mores Calisto, Spilimbergo contro Rodaro Modesto, Molin Nuovo — Campo B: Cantoni Francesco, Udine, contro Zechinon Silvio, Spilimbergo.

Campo Obuel piazzale Cella (vicino Patrizio) - Commissario: Gerometta Paolo — Orario, ore 7.30 campo A: Manente Giulio, Udine contro Sguazzero Erminio — Campo B: Pegoraro Attilio, Plaino contro Cantoni Angelo, Udine. — Ore 8 campo A: Ricci Aldo, Udine, contro Zenarola Adelchi, Molin Novo — Campo B: Treleani Pasquale, Udine, contro Rotessi Antonio, Pordenone — Ore 8.30 campo A: Cinetto Agostino, Udine, contro Lovisoni Licurgo, Spilimbergo — Campo B: Mussoni Giovanni Adegliacco, contro Cossio Giovanni, Dopolavoro Fer. — Ore 9 campo A: Valerio Giuseppe, Udine contro Fraccaro Galliano, Udine — Campo B: Tom Francesco Valvasone vince per forfait.

Campo Patrizio, Piazzale Cella - Commissario: Peressutti Davide — Orario, 7.30 campo A: Rodaro Quinto, Molin Novo contro Peressutti Davide, S. Daniele — Campo B: Rodaro Giuseppe Molin Nuovo contro Viezzi Luciano Pordenone — Ore 8 campo A: Gandini Giulio Valvasone vince per forfait — Campo B: Sartor Antonio Pordenone contro Pertoldi Mario Udine — Ore 8.10, campo A: Vittorio Armando Udine, contro Ballico Giuseppe III Gruppo Rionale Udine — Campo B: Colonello Celeste Spilimbergo contro Longo Ettore Udine — Ore 9 campo A: D'Antoni Mario Pozzuolo contro Del Bianco Romano Udine — Campo B: Ciriani Alvise Udine contro Zucchiatti Pietro Udine.

Coppie

Campo Pietre, via Superiore, Commissario Peressutti Davide — Orario - ore 13: campo A: Pellarini Napoleone-Sassano Carlo, Udine contro Mores Calisto-Colonnello Celeste Spilimbergo — Campo B: Peressutti Davide-Job Rinaldo S. Daniele contro Barbetti Mario-Costantini Italico Paderno — Ore 13.30 campo A: Sedran Gabriele-X. X. Spilimbergo contro De Piero Gino-De Piero Pietro Udine — Campo B: Cinetto Agostino - Volpatto Luigi Udine contro Vian Romano-Battistutti Giovanni Bulfons — Ore 14: campo A: Negrini Ettore-Treleani Pasquale Udine contro Favit Giuseppe-Degano Alfredo Adegliacco — Campo B: Scarabello Casimiro-Vresk Ruggero Joannis contro Rodaro Giuseppe-Zenarola Adelchi, Molin Nuovo.

Campo Allegria, via Grazzano - Commissario: De Luca Luigi — Orario - ore 13 campo A: Vignuda E.-Polano G., S. Daniele del F. contro Pinat Eugenio-Bais Ugo, Joannis — Campo B: Manara Arnaldo-Lovison Giuseppe, Spilimbergo contro Florit Pietro-Pertoldi Mario, Udine — Ore 13.30 campo A: vincente (8-4) contro Del Bianco Romano Udine — Campo B: vincente (5-9) contro Pastorino Italo-Cossio Giovanni Dopolavoro Ferroviario Udine — Ore 14 campo A: Bomben Antonio-Corazza Antonio Pordenone contro Ricci Aldo-X. X. Udine — Campo B. Coccolo Onorio-Pegoraro Attilio Plaino contro De Luca Luigi-X. X. Udine.

Campo Obuel, Piazzale Cella (vicino Patrizio) - Commissario: Gerometta Paolo — Orario - ore 13: campo A: Pittaro Guerrino-Mauro Valentino Adegliacco contro Turissini G. Buttazzoni M. S. Daniele — Campo B: Chiopris Valentino-X. X. Udine contro Longo Carlo-Mattioni Enrico Udine — Ore 13.30 campo A: Gobessi Antonio-Sartor Antonio, Pordenone contro Gregorat Giacomo-Gregorat Guido Joannis — Campo B: Codutti Primo Furlanis Eugenio Plaino contro Gandini Giulio-Valentinuzzi Luigi Valvasone — Ore 14 campo A: Vittorio Armando-Zucchiatti Pietro Udine contro Visentin Fortunato-Visentin Libero III Gruppo Rion. — Campo B: Pinchiarul Val.-Vresk Eugenio, Joannis contro Gerometta Paolo - Lovisoni Licurgo Spilimbergo.

Campo Patrizio, Piazzale Cella Commissario: Verona Ernesto — Orario - ore 13 campo A: Mussoni Giovanni-Tonutti Marcello, Adegliacco contro Troian Reno-Cinzutti Adelmo Udine — Campo B: Martina cav. Luigi Zecchinon Silvio, Spilimbergo contro Veronese Ernesto-Tam Francesco, Valvasone — Ore 13.30 campo A: Silvestri Emilio-Bignulin Amo, Joannis contro Noghero L.-Topazzini G., S. Daniele del F. — Campo B: Tosolini Riccardo - Rodaro Quinto, Molin Nuovo contro Franzolini Amadio-Sassano Attilio, Udine — Ore 14: campo A: Valerio Giuseppe-X. X. Udine contro Ceschin Americo-Miotto Pietro, Bulfons — Campo B: Cantoni Angelo-Cantoni Francesco, Udine contro Rodaro Marco-Mussutto Amelio, Molin Nuovo.

I primi due classificati per girone parteciperanno alla finale: quindi 8 individuali e 8 coppie. Tutti i finalisti dovranno, appena terminate le partite eliminatorie, portarsi alle Due Palme, Piazzale Cavedalis, dove avranno svolgimento le gare finali alla presenza di tutti giocatori e delle autorità.

Commissario per le finali: Mario Pertoldi.

ATTI UFFICIALI

Riunione dirigenti del C. C. Udinese

La Presidenza del C. C. Udinese comunica:

I signori dirigenti sono invitati a trovarsi alla riunione che avrà luogo questa sera alle ore 21, per importanti comunicazioni.

F. I. G. C.

Comitato di Udine

(Comunicato n. 45 del 25-6-XIII)

In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite:

Trofeo Cantarutti - Trofeo Cibert del 20 - 23 corrente. — Pozzuolo Ragazzi - Giovinezza Avanguardia 1 a 0; Povoletto - Serenissima 1 a 0; Pradamano - Sabaudia 1 a 0; Passons - Caporiacco 5 a 0; Martignacco - Pasian di Prato 0 a 1; Baldasseria - Tarcento 0 a 2 (forfait); Povoletto - Pradamano 0 a 2; Giovinezza - Baldasseria 0 a 1; Martignacco - Caporiacco 3 a 2; Serenissima - Sabaudia 1 a 1; Passons - Pasian di Prato 2 a 0; Tarcento - Pozzuolo 0 a 0; Passons - Spilimbergo 2 a 1; Esperia - Pro Feletto 0 a 1; Giovinezza Tarcento 3 a 4; Povoletto - Edera 0 a 4; Pozzuolo - Remanzacco 2 a 1; Basiliano - Campoformido 2 a 2; Remanzacco - Giovinezza 2 a 0; Martignacco - Campoformido 3 a 2; Pozzuolo - Esperia 9 a 2; Basiliano - Passons 1 a 4; Spilimbergo - Nogaredo 2 a 0; Pro Feletto - Povoletto 3 a 0.

Partita Edera Tarcento del 23 corr. — Constatata la posizione irregolare del giocatore Diana Ugo dell'Edera S. U. si dà partita vinta all'O. N. D. Tarcento per 2 a 0 (Reclamo Tarcento).

Sciogliendo la riserva fatta a suo tempo circa la partita Passons-Nogaredo (sospesa per mancanza di palloni) si rimanda a disputare la partita ad epoca da destinarsi.

Partite di sabato 29 corrente. — Tarcento-Pro Feletto ore 17.

Partite di domenica 30 corr. — Povoletto-Pozzuolo; Giovinezza-Esperia; Nogaredo-Basiliano; Spilimbergo-Martignacco; Campoformido - Passons; Sabaudia-Povoletto (campo II Gruppo Rion. ore 15.45); Pradamano-Serenissima; Caporiacco - Pasian di Prato; Passons-Martignacco; Tarcento-Giovinezza; Pozzuolo-Baldasseria.

Punizioni. — Si squalifica fino al 1. luglio, i giocatori seguenti: Chiarandini Luigi (Serenissima), Pillinini Umberto (Sabaudia) per non avere salutato romanamente, alla fine della partita come prescritto dal regolamento. Si ammoniscono i giocatori Tosoni Giovanni, Bellina Francesco, De Stefano Stefano; Toso Ottorino del Serenissima, Cocetta Amedeo (Passons), di Filippo Umberto (Basiliano).

Avvertimento. — Si ricorda a tutte le Società che la durata di attesa obbligatoria delle squadre è di 15 minuti dall'orario stabilito.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»